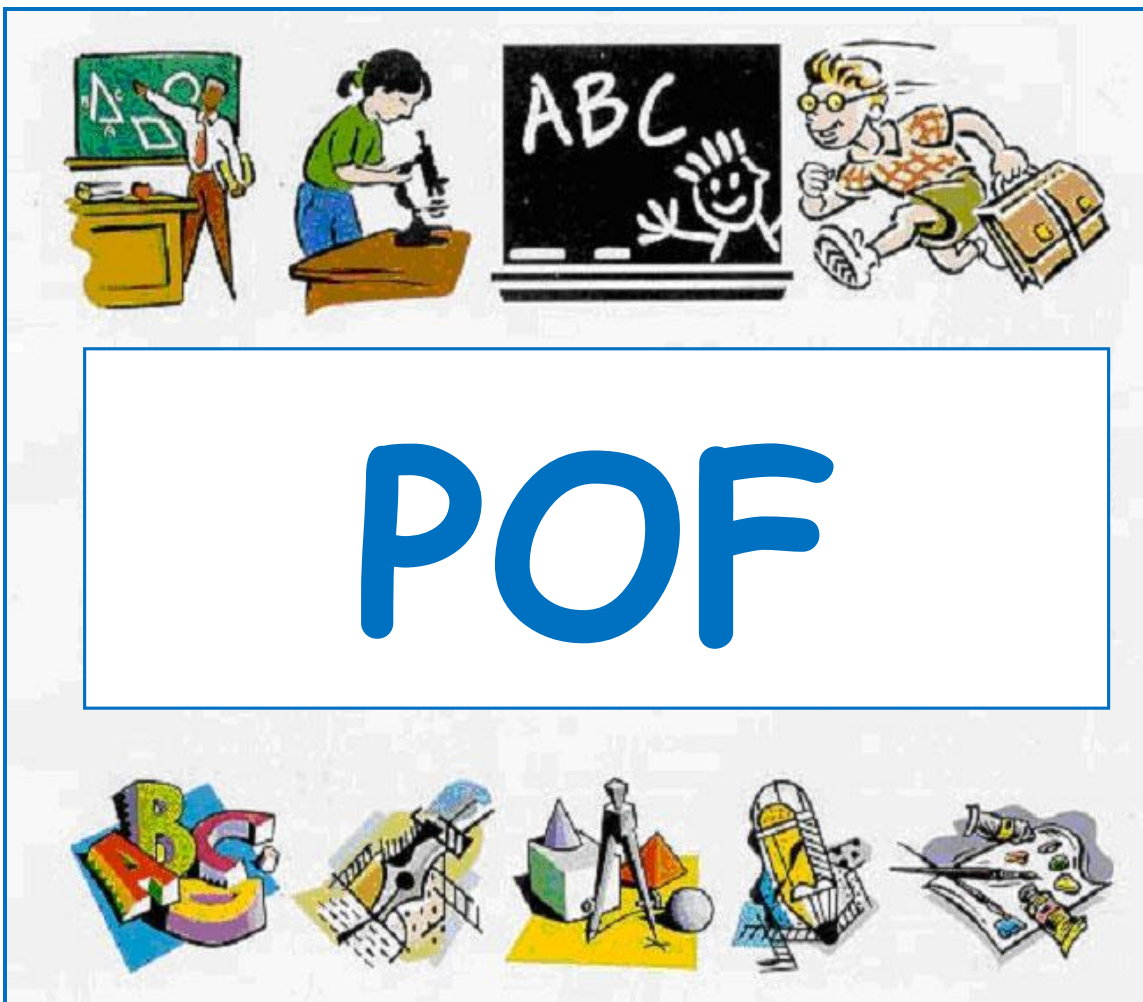




Ministero della Pubblica Istruzione  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "N. SAURO"  
Scuola Primaria di Gurone - Scuola Secondaria di Primo Grado Malnate  
Via Baracca, 1 - 21046 Malnate (VA) - Tel. 0332 427002 - Fax 0332 861245  
C.F. 80014720124 - [www.istitutocomprensivomalnate.it](http://www.istitutocomprensivomalnate.it)  
e-mail: [vaic831001@istruzione.it](mailto:vaic831001@istruzione.it); \*\*\* Posta certificata: [vaic831001@pec.istruzione.it](mailto:vaic831001@pec.istruzione.it)



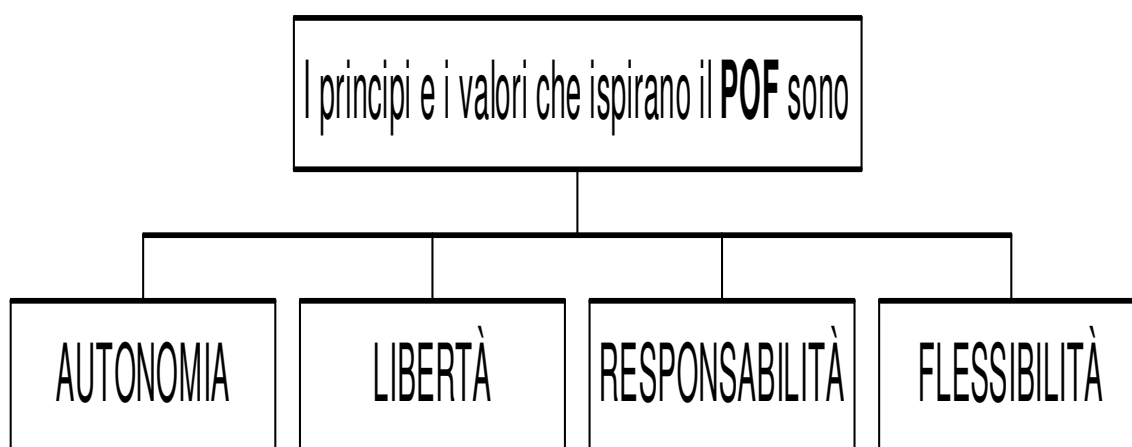
## Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2011-2012

Il **P.O.F.** – Il Piano dell’Offerta Formativa presenta l’identità della scuola, la sua organizzazione, le mete che si propone di raggiungere e le risorse finalizzate a migliorarla ed ampliarla.

Il P.O.F. viene comunicato all’utenza con l’intento di formalizzare un “contratto” che impegni ciascuno nella propria sfera di responsabilità.

## Titolo diagramma



### **La Scuola del Villaggio nell’età dell’Euro**

Il valore dell’identità culturale è conseguenza del principio che tutto, anche nella politica scolastica, comincia dalla persona e dalla comunità per aprirsi, poi, verso il tutto: dalla dimensione locale a quella globale.

Senza un solido sentimento di appartenenza alla propria cultura, anche il processo di apertura verso la dimensione internazionale può degenerare in una visione astratta dei rapporti tra culture diverse.

### **Dalla Scuola dell’Obbligo alla Scuola della Motivazione**

Il concetto di obbligo per tutti si valorizza quando ad ogni soggetto è data la possibilità di scegliere partendo dalle proprie motivazioni, dai propri bisogni reali e dalle proprie attitudini.

### **La Scuola dell’Autonomia**

L’autonomia non è un semplice espediente burocratico, ma è un’offerta più vicina alla domanda di formazione degli utenti.

## **L'identikit di Malnate**

Malnate è terra di confine, di accoglienza e di forte dinamismo socio-economico e culturale. Si trova vicino all'area urbana di Varese, è dentro la provincia, ai confini di un'altra provincia, al confine di uno Stato, ed è, quindi, area di frontaliere. Malnate, nodo stradale e ferroviario, è la sintesi di tante contraddizioni sociali. Il fenomeno migratorio è consistente ed è caratterizzato da una non sempre facile integrazione.

## **La scuola a Malnate**

Nel territorio di Malnate e frazioni (Gurone, S.Salvatore, Rovera) sono presenti:

- cinque plessi di Scuola dell'infanzia statale e privata con diversi modelli organizzativi
- una Direzione Didattica comprendente le Scuole Primarie di Malnate e S. Salvatore
- un Istituto Comprensivo composto dalla Scuola Secondaria del territorio e da un plesso di Scuola Primaria (Gurone), con la presenza complessiva di 793 alunni.

## **La biografia dell'Istituto**

La Scuola Primaria di Gurone, storicamente situata nel centro della frazione, ha oggi sede nell'edificio di via del Bollerino, costruito nel 1979 per far fronte all'aumento di residenti nella zona denominata Villaggio Fratelli d'Italia.

La Scuola Secondaria di I grado (ex scuola media), presente nel territorio di Malnate dal 1962, ha sempre cercato di soddisfare le esigenze e le aspettative della comunità in cui opera mettendo in campo esperienze di vario genere sia sotto il profilo didattico che educativo. Dall'anno scolastico 1994/95 tutta l'utenza è concentrata nella sede di via Baracca.

L'Istituto Comprensivo si pone come "trait d'union" tra le esigenze locali e le richieste globali, come una scuola che dà le basi di una preparazione culturale ed offre una gamma di esperienze valide per le scelte future. Da qui la scelta strategica di programmare nel territorio, con il territorio, per il territorio, coinvolgendo istituzioni, competenze professionali, famiglie e scuole in rete (dell'infanzia, primaria, secondaria di secondo grado). Ne deriva, quindi, un rapporto di reciproco scambio fra territorio (da cui la scuola attinge) e scuola che realizza "prodotti" messi a disposizione del territorio, concorrendo ad incrementarne la vitalità culturale (Consiglio dei Ragazzi, mostre, spettacoli teatrali, pubblicazioni, giornate ad hoc di sport, musica, ambiente...). Il personale che opera nel nostro Istituto mette a disposizione la propria esperienza, competenza, professionalità con il metodo della collegialità per dare all'utenza un servizio sempre più qualificato ed efficace.

### **Come si propone la scuola in questo contesto**

È una scuola che cambia e che ha deciso di valorizzare se stessa, interrogandosi sui suoi fini, sui suoi mezzi, sulla sua più profonda ed essenziale ragione di essere. È una scuola che vuole essere pienamente integrata nel territorio, attraverso una fattiva collaborazione con istituzioni ed enti. Quindi è una scuola disposta a misurarsi con le sfide di una società che cambia e, proprio per questo, è consapevole dell'importanza che riveste il processo di verifica degli standard di qualità nelle sue variabili didattiche e organizzative.

**INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA  
E DELLE SCELTE GENERALI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE  
DEFINITI DAL CONSIGLIO DI CIRCOLO ( DPR 275/99 art 3)**

***LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA***

**Finalità dell'Istituto**

La formazione dell'uomo e del cittadino: dall'essere persona a diventare comunità attraverso una prospettiva educativa che sappia far leva sui punti di forza del bambino anche per superare i punti di debolezza e un processo d'istruzione che garantisca a ciascuno la padronanza delle competenze di base e una propria forma d'eccellenza.

**Soggetti e attori irrinunciabili dell'attività scolastica**

L'Istituto interpreta la propria autonomia come strumento per realizzare la sussidiarietà orizzontale, ossia rispondere alle esigenze educative e formative degli alunni, delle famiglie, della comunità territoriale.

*Interni*

- È l'alunno senza alcuna distinzione di razza, cultura, religione, stato sociale
- Studenti e famiglia sono gli interlocutori primari della scuola, accolti e incoraggiati come co-protagonisti, co-negoziatori, co-operatori e di cui è necessario valorizzare le competenze.

*Esterni*

- L' Istituto si pone in collaborazione con:
  - tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio, realizzando quanto previsto nell'Intesa denominata "Malnate Scuole in Rete"
  - l'Ente locale, realizzando quanto previsto nell'accordo denominato "Patto per la scuola" e attivando convenzioni che consentano il miglioramento continuo della qualità del servizio
  - l'Associazione genitori, al fine di valorizzare e sostenere l'impegno organizzato delle famiglie nei confronti della scuola
  - le scuole della Valceresio, che in collaborazione con le scuole di Malnate nell'anno scolastico 2005/2006 hanno costituito la "Rete per un'Educazione Cooperativa Interculturale" (R.E.C.I.), allo scopo di favorire la sinergia tra gli Istituti per la soddisfazione del comune interesse ad affrontare in modo più competente ed efficace le sfide culturali organizzative rappresentate dal progressivo aumento nelle scuole di ogni ordine e grado degli alunni stranieri.
  - L'ASVA (Associazione scuole Varese)

**Scopi prioritari**

- Personalizzare il percorso formativo, in modo da valorizzare ciascun alunno, investendo la massima cura sulla prevenzione dell'insuccesso scolastico e sostenendo i percorsi formativi

d'eccellenza, nonché la crescita delle capacità critica, di scelta, di libero pensiero e di solidarietà.

- Integrare gli alunni diversamente abili, anche con l'apporto congiunto e sinergico delle varie agenzie territoriali
- Provvedere all'accoglienza, alla mediazione e all'integrazione degli alunni stranieri
- Curare le dimensioni della ricerca, dell'innovazione e del cambiamento
- Assicurare continuità tra le diverse fasi dello sviluppo evolutivo dell'alunno (continuità verticale) e i diversi luoghi dell'educare-istruire (continuità orizzontale)
- Allestire percorsi didattici atti a rendere più efficaci e agevoli i momenti di passaggio con la continuità dei curricoli, l'attuazione di forme di accoglienza, lo scambio di informazioni, progetti comuni e una valutazione più omogenea tra i diversi gradi di scuola.

---

### ***SCELTE GENERALI DI GESTIONE***

#### **Gestione delle risorse**

##### *Personale:*

- massima valorizzazione delle competenze specifiche possedute da ciascuno ed equa ripartizione di carichi di lavoro
- coinvolgimento di tutto il personale scolastico, con individuazione di compiti precisi e con responsabilizzazione dei singoli e dei gruppi anche attraverso procedure di valutazione e di autovalutazione
- ricorso al modello cooperativo e della condivisione per convogliare le energie di tutti verso l'innalzamento dei livelli di apprendimento in un contesto di benessere

##### *Risorse finanziarie:*

- priorità alle spese di funzionamento amministrativo e didattico con costante monitoraggio per la riduzione degli sprechi
- il contributo dei genitori utilizzato per la realizzazione di progetti rispondenti agli scopi prioritari fissati dall'istituto
- utilizzazione delle risorse in coerenza con il POF e nel rispetto di criteri di qualità ed efficacia

---

### ***VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO E DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA***

È un impegno che deve accompagnare sistematicamente tutta l'attività dell'Istituto. I soggetti di tale azione sono:

##### *interni:*

- il Consiglio d'Istituto e il Dirigente Scolastico per la misurazione dell'efficienza/efficacia del POF (in tutte le sue parti), la qualità dell'insegnamento, il grado di soddisfazione del personale e degli utenti.

- Gli OO.CC. tecnici, i tutors e le équipes per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, attraverso procedure di auto-valutazione che consentano la verifica della padronanza di competenze secondo standard accettabili e confrontabili a livello d'Istituto, territoriale e nazionale.

*esterni:*

- INVALSI (Istituto Nazionale Valutazione Del Sistema di Istruzione) per la valutazione della qualità complessiva dell'offerta formativa della scuola, delle conoscenze e abilità degli studenti. Per l'anno scolastico 2011/2012 proseguirà il progetto "PQM, potenziamento degli apprendimenti nell'area logico-matematica" per sperimentare strategie al fine di migliorare il processo di insegnamento e apprendimento.

---

### ***SCELTE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE***

*Organizzazione*

- Rendere le attività amministrative ed ausiliarie funzionali alle esigenze degli utenti interni ed esterni
- Ottimizzare la comunicazione interna ed esterna

---

### ***RILEVAZIONE DEI BISOGNI***

Dalla rilevazione dei bisogni, effettuata sistematicamente attraverso questionari, indagini, incontri e confronti con le famiglie e le istituzioni, emerge:

*Ambito alunni*

Il bambino che frequenta la Scuola Primaria è uno scolaro che vuole imparare, apprendere, ma che ha ancora bisogno di giocare; è curioso, assimila in fretta, ma altrettanto rapidamente dimentica; è egocentrico (interessato a quello che gli è immediatamente vicino) ed ancorato al pensiero concreto. Possiede una ridotta capacità di concentrazione e, anche per questo, necessita di strategie di apprendimento varie e diversificate.

Gli alunni hanno bisogno di "star bene" a scuola e hanno bisogno di un ambiente educativo ricalcato sull'esperienza della loro vita, che possa fornire indistintamente a tutti la possibilità di un pieno ed integrale sviluppo.

Nella fase della preadolescenza il ragazzo è invece disorientato, ma spesso pretenzioso e privo dei valori di riferimento, è alla ricerca di un'identità personale, pur essendo privo dei mezzi per ottenerla. Chiede, quindi, in forma non sempre esplicitata ascolto, protezione, amicizia, opportunità d'incontro.

*Ambito genitori*

I genitori chiedono esplicitamente per i loro ragazzi una solida preparazione di base, la conoscenza di più lingue straniere, pari dignità sociale, possibilità di esperienze pratico-creative, chiarezza di comunicazione ed un confronto aperto e continuo; sottolineano, inoltre, la necessità di un ambiente sicuro. Nella scuola la normativa prevede la presenza di genitori eletti negli OO.CC. (Consiglio d'Interclasse, Consiglio di Classe, Consiglio d'Istituto), che nella loro veste di rappresentanti, promuovono il dialogo e la collaborazione scuola-famiglia.

## OFFERTA FORMATIVA (RISPOSTA AI BISOGNI)

Ai bisogni formativi l'Istituto risponde con tutte le sue risorse: umane, professionali, strumentali, finanziarie e relazionali.

I docenti vogliono porsi:

*per gli alunni*

come figure di riferimento precise, competenti, autorevoli, capaci di ascolto, attenzione e aiuto nella ricerca di un'identità personale.

Particolare attenzione viene rivolta agli alunni diversamente abili, sia a livello di integrazione nel gruppo-classe, sia a livello di apprendimento, con attività individualizzate, per aiutarli nel loro processo di maturazione;

*per le famiglie*

come figure preparate culturalmente e professionalmente, fornite di adeguate abilità relazionali.

Essendo l'Autonomia intesa non come espediente burocratico, ma come offerta più vicina alla domanda di formazione degli utenti, è necessario che i docenti dimostrino attitudine e disponibilità al lavoro in team e al confronto reciproco sempre maggiori, così come un'adeguata consapevolezza giuridico-amministrativa;

*per gli alunni stranieri*

l'Istituto Comprensivo di Malnate già da qualche anno vive l'esperienza d'inserimento di alunni di culture diverse, attivando percorsi e progetti individualizzati mirati innanzitutto all'acquisizione della lingua italiana, come strumento di comunicazione reale, senza peraltro trascurare un concreto coinvolgimento in tutte le attività che consentono una crescita culturale e lo sviluppo della personalità. È stato perfezionato un protocollo di accoglienza e messo in atto un progetto di alfabetizzazione-valorizzazione delle diverse culture, in rete con tutte le istituzioni che operano in tal senso nel territorio (v. Atti della Scuola).

Proprio per rispondere a queste esigenze l'organigramma della scuola prevede le seguenti figure: Dirigente Scolastico, Collaboratori, Funzioni Strumentali; Coordinatori, Comitati e Commissioni).

VEDI ALLEGATI 1 E 2

Lo **Staff**, costituito dal Dirigente, dal D.G.S.A., dai Collaboratori e dalle Funzioni Strumentali, s'incontra periodicamente e verifica l'attuazione del POF. I Collaboratori sono scelti dal Dirigente e svolgono mansioni di carattere organizzativo a supporto del lavoro del Dirigente Scolastico. Le Funzioni Strumentali, docenti responsabili di AREA, coordinano Commissioni, gruppi di lavoro e si assumono la responsabilità della gestione delle attività; infine favoriscono il rapporto in rete tra genitori, scuole, enti e associazioni.

Oltre ai Consigli di Interclasse e di Classe in cui i **docenti** lavorano in équipe per programmare ed attuare tutte le iniziative formative e didattiche previste, nella Scuola Secondaria esiste un Coordinamento dei Coordinatori affinché le proposte della scuola, pur nel rispetto dell'individualità delle classi, rispondano in modo omogeneo al Piano dell'Offerta Formativa, riducendo possibili differenze fra i diversi corsi. La funzione delle Commissioni è quella di elaborare progetti rispondenti all'effettiva esigenza degli utenti (alunni, genitori, docenti).

Per le informazioni di ordine burocratico l'utenza (famiglie e docenti) si può rivolgere all'Ufficio di Segreteria o al Direttore Generale dei Servizi Amministrativi.

Orario di apertura della **segreteria**:

- Al **pubblico**, da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle ore 11.00 alle ore 13.00; da LUNEDÌ a GIOVEDÌ dalle ore 15.00 alle ore 16.00.
- Al **personale interno**, da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle ore 11.00 alle ore 13.30; da LUNEDÌ a GIOVEDÌ dalle ore 15.00 alle ore 16.00.

Le opere di pulizia e sorveglianza, il raccordo tra la segreteria e i docenti sono di competenza dei **collaboratori scolastici** che svolgono in tal senso un ruolo fondamentale.



# Istituto Comprensivo "N. Sauro"

Anno Scolastico 2011/2012

**Dirigente Scolastico**  
**Prof. Giuseppe Maresca**

<b>Collaboratore</b> <b>Guarnera</b>	<b>Collaboratore</b> <b>Callegari</b>
---	--

<b>Funzione Strumentale</b> <b>Pettinato</b>	<b>Funzione Strumentale</b> <b>Colombo</b>	<b>Funzione Strumentale</b> <b>Palazzo</b>	<b>Funzione Strumentale</b> <b>Borsella</b>	<b>Funzione Strumentale</b> <b>Albini</b>	<b>Funzione Strumentale</b> <b>Aiello</b>
<b>Area 1</b> POF Carta dei servizi Continuità Formazione	<b>Area 2</b> Sito Web Invalsi	<b>Area 3</b> Intercultura Accoglienza alunni stranieri	<b>Area 4</b> Responsabile mensa Assistenza mensa	<b>Area 5 A</b> Responsab. Aule Infor. rete scol.	<b>Area 6</b> Responsabile Laborat. Teatrale

## Commissioni:

<b>A) Continuità Primaria/Secondaria</b> Pettinato Colombo
<b>B) Continuità Infanzia /Primaria</b> Tettamanzi Cavallasca

<b>C) Valutazione</b> Biardi
---------------------------------

<b>D) Accogl. alunni stranieri</b> Piva - Sala -Palazzo Calabrese Fortunato
---

<b>E) Solidarietà</b> Riggi - Palazzo - D'Angelo
---

<b>F) Consiglio dei ragazzi</b> Pettinato - Logullo - Soncini Gamberini
---

<b>G) Gruppo H</b> Docenti di sostegno Docenti coinvolti
--

<b>H) Attiv. Culturali / Gite</b> Gabaglio
---

<b>I) Prevenzione e protezione</b> Caimi Forte Frattini
---

<b>L) Gruppo Sportivo</b> Parma -Conforti- Munaretti Marangon - Puglisi -Faletti
---



# Istituto Comprensivo "N. Sauro"

Anno Scolastico 2011/2012

Dirigente Scolastico  
**Prof. Giuseppe Maresca**

Collaboratore  
**Guarnera**

Collaboratore  
**Callegari**

Funzione Strumentale  
**Pettinato**

Funzione Strumentale  
**Colombo**

Funzione Strumentale  
**Palazzo**

Funz. Strumentale  
**Borsella**

Funz. Strum.  
**Albini**

Funz. Strumentale  
**Aiello**

<b>Coordinatori di classe S. Sec.</b>	
<b>Classi 1</b>	Di Benedetto Fortunato Campolo Bianchi Diodovich Lupini Calabrese
<b>Classi 2</b>	Guarnera Bonato Dunghi Gabaglio Pettinato Berton
<b>Classi 3</b>	Belloni Piva Foli Bernasconi Biagini Gamberini Redaelli

<b>Coordinatori di classe S. Prim.</b>	
<b>Classi 1</b>	Cavallasca Callegari /Bertola
<b>Classi 2</b>	Sartori/Maragno Bardelli
<b>Classi 3</b>	Tunesi Pannuzzo
<b>Classi 4</b>	Palazzo Colzani
<b>Classi 5</b>	Soncini Colombo Tettamanzi

### **Referenti di progetto**

#### **Intercultura**

Palazzo

#### **Solidarietà**

Palazzo / Riggi/D'Angelo

#### **Sostegno**

Marangon Scuola Sec.  
Saccaro Scuola Prim.

#### **Gite**

Gabaglio

#### **Cultura**

Gabaglio

#### **Consiglio dei Ragazzi**

Gamberini/Logullo/Soncini

#### **Progetto Orientamento Redaelli**

Redaelli

#### **Progetto Accoglienza**

Coordinatori classe 1<sup>^</sup>

#### **Educazione alla salute**

Coordinatori di classe

#### **Resp. Prevenz. e protezione**

Ing. Vincenzo Meli

### **Commissioni**

#### **Pettinato Area 1**

- A) Pof
- B) Carta dei servizi
- C) Continuità D) Formazione

#### **Colombo Area 2**

- A) Multimedialità
- B) Invalsi

#### **Palazzo Area 3**

- A) Accogl. alunni stranieri
- B) Intercultura

#### **Borsella Area 4**

Mensa S. Sec.

#### **Albini Area 5**

Informatica

#### **Aiello Area 6**

Laboratorio Teatrale

#### **Attività Sportive**

Parma - Sartori

#### **Gite**

Gabaglio

## RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

La **Scuola Primaria** dispone di dodici aule, un laboratorio linguistico, un'aula d'informatica (13 PC + 2 LIM), una sala proiezioni dotata anche di impianto HI-FI, una sala medica, una palestra, tre spazi per la refezione e un aula didattica dotata di LIM.

Per il superamento delle barriere architettoniche sono disponibili due montascale ed un servizio igienico per disabili.

I bambini possono usufruire, inoltre, di un ampio spazio esterno in parte piantumato.

Le risorse strutturali e strumentali della **Scuola Secondaria** consistono in aule, adibite in parte per la normale attività didattica (di cui una dotata di LIM), in parte attrezzate per i laboratori (linguistico, artistico, musicale, tecnologico); vi sono inoltre due aule di informatica (43 PC + 5 LIM), una palestra, una sala polifunzionale, un'aula per proiezioni, un ufficio di presidenza, uffici amministrativi, un'infermeria, uno spazio per la mensa ed altri riservati al personale ausiliario, ambienti interni per la ricreazione ed esterni, delimitati, per attività motorie.

## DAI PROGRAMMI AI SAPERI

Il compito del docente non è quello di limitarsi a trasferire in modo arido una serie di conoscenze, ma quello di "insegnare ad imparare" per mezzo di una informazione semplice, essenziale e rapida. L'insegnante deve caratterizzarsi non come trasmettitore di conoscenze, ma costruttore di competenze. In questa ottica il docente ha la facoltà di operare scelte, a seconda delle caratteristiche della classe con cui lavora, tenendo sempre presente che nell'azione didattica deve guidare gli allievi nella costruzione del loro apprendimento. Occorre tenere presente che è inutile proporre un numero notevole di nozioni ai ragazzi, dal momento che appaiono limitate le capacità di attenzione, memorizzazione e assimilazione; insistere per uno sviluppo delle abilità nell'uso procedurale è, al contrario, la carta vincente.

Per operare in questo senso sono fondamentali tre presupposti metodologici:

- essenzializzare i contenuti disciplinari
- programmare le attività didattiche in base a curricoli o a progettazione modulare
- lavorare in accordo con i docenti del Consiglio di Classe o di modulo.

L'essenzializzazione dei saperi è un'operazione complessa perché va alla ricerca dei nuclei fondanti delle discipline, di quei nuclei conoscitivi, organizzatori del sapere che consentono ai ragazzi di costruirsi gli strumenti per conoscere e interpretare la realtà.

La progettazione curricolare e/o modulare può consentire ai docenti, in accordo tra di loro, di costruire itinerari di apprendimento proiettati sulle attese e sulle reali esigenze degli alunni, favorendo:

- a) la flessibilità dell'insegnamento sia sul piano organizzativo che didattico (orario flessibile, classi aperte ovvero gruppi di alunni caratterizzati da interessi o esigenze comuni...)
- b) l'individualizzazione della proposta formativa o, comunque, la realizzazione di iniziative di recupero, di sostegno, di continuità e di orientamento scolastico, permettendo agli alunni di ripercorrere, secondo i propri tempi di apprendimento, l'itinerario formativo.

## AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa è definito in base alle peculiarità culturali, sociali ed economiche del territorio. L'Istituto Comprensivo di Malnate, con le attività extracurricolari si prefigge di conseguire obiettivi educativo-didattici pienamente in linea con quelli prefissati per le attività curricolari, evitando di seguire le "mode" e perseguendo la qualità dell'apprendimento piuttosto che una quantità di attività con scarsa ricaduta didattica.

Fra le attività extrascolastiche proposte saranno previsti:

- uscite didattiche in orario scolastico sul territorio;
- viaggi d'istruzione di uno o tre giorni, finalizzati alla conoscenza di ambienti naturali e/o artistici;
- laboratori.

Per garantire lo svolgimento di queste attività, l'Istituto ha stipulato convenzioni con società sportive e culturali del territorio, avvalendosi, inoltre, dell'apporto fattivo dei genitori, che si sono resi disponibili ad affiancare i docenti nell'organizzazione di feste, manifestazioni, e nel trasporto di alunni in momenti di esigenze particolari.

### **Collaborazione in rete con Scuole, Associazioni ed Enti operanti sul territorio**

Le Associazioni, "La Scuola Bottega" e gli Enti attivi sul territorio collaborano con il Collegio dei Docenti, inserendosi in modo proficuo nei progetti proposti dalla Scuola in risposta ai bisogni dell'utenza.

Sono previste collaborazioni con i seguenti Enti e Associazioni:

1. Comune di Malnate
2. Doposcuola Caritas Gurone
3. Doposcuola Caritas Malnate
4. Centro Comunale
5. Piscina di Castiglione
6. Scuola Bottega
7. AVIS Malnate
8. ANPI Malnate
9. ARS
10. Società sportive: Atletica Malnate, Basket, Volley, Rugby, CAI, Sci Club, OR.MA, A.S.D. Kinesis 2008
11. ASL Malnate (Educazione all'Affettività e Sessualità)
12. Istituto Don Gnocchi e La Nostra Famiglia di Vedano
13. Solidarietà Malnatense
14. Associazione Waf del Dott. Gambarini
15. L.V.I.A.
16. Pé nō chao
17. Legambiente
18. Cooperativa costruttori diretti
19. Provincia di Varese (orientamento scolastico)
20. Malnate Scuole in Rete
21. R.E.C.I.
22. ASVA

L'Istituto accoglie le richieste di studenti, come già in passato, per lo svolgimento presso le scuole del periodo di tirocinio previsto dal percorso formativo.

## PROGETTO – PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Questo documento descrive un protocollo di accoglienza con cui attuare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, sia quelli che si iscrivono prima dell'inizio delle lezioni sia quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato o addirittura nel secondo quadrimestre, nel rispetto delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanate dal MIUR e della normativa vigente (CM del 26 luglio 1990, n.205; CM del 2 marzo 1994, n.73 e art. 36 della Legge 40/98, Decreto Legislativo del 25 luglio 1998, D.P.R. n. 275/99, L.189/02, Decreto Legislativo n. 76/2005).

### OBIETTIVI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Le strategie d'accoglienza per un inserimento positivo si basano su quattro aspetti fondamentali:

#### 1. AMMINISTRATIVO-BUROCRAICO

Rappresenta il primo contatto tra la famiglia straniera (genitori ed alunno) e la scuola italiana.

**Il personale di segreteria si interessa dell'aspetto puramente burocratico:**

- Iscrive il minore alla scuola (senza, per il momento, far riferimento alla classe);
- Richiede la documentazione necessaria (pagella o diploma con traduzione autenticata)
- Acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- Fornisce ai genitori materiale per una prima informazione sull'organizzazione della nostra scuola
- **Avvisa l'insegnante referente per gli stranieri**

#### 2. COMUNICATIVO-RELAZIONALE

Superato l'aspetto amministrativo, occorre attivarsi per accogliere l'alunno neo-arrivato.

Il Dirigente e/o il Referente di Istituto :

▪ **fissa un primo colloquio con la famiglia e con l'alunno.**

Lo scopo di questo primo incontro sarà quello di raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla sua situazione familiare, i suoi interessi, il suo percorso scolastico, la biografia linguistica.

*(Compilazione: SCHEDA COLLOQUIO INIZIALE)*

▪ **organizza il tempo-scuola** dell'alunno al fine di:

somministrare test di ingresso per accertarne competenze e bisogni

*(Compilazione scheda: RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA)*

La prima fase di accoglienza può avere una durata variabile a seconda del singolo caso. La persona che curerà questa fase verrà scelta in base alle risorse disponibili.

P.S: dal momento dell'iscrizione alla fase di prima accoglienza possono trascorrere alcuni giorni; questo per consentire al Referente di reperire le risorse ed organizzare l'orario scolastico dell'alunno (vista la difficoltà organizzativa a stilare un elenco delle risorse alle quali poter attingere da un giorno all'altro).

### 3. EDUCATIVO-DIDATTICO

Gli elementi raccolti (documentazione, colloquio, test) consentono di individuare la classe d'inserimento sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/08/99 n. 394 "i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica", tenendo comunque conto:

1. dell'ordinamento degli studi nel Paese di provenienza dell'alunno;
2. del corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
3. del titolo di studio posseduto dall'alunno;
4. dalle aspettative familiari emerse nel corso del colloquio;

Il Dirigente Scolastico grazie alla conoscenza della composizione delle classi costituite o già costituite, indica la sezione più idonea all'inserimento dello studente. Sarà cura del Dirigente prendere in considerazione in particolare:

- a. lingua madre dello studente;
- b. conoscenza di una lingua veicolare presente nel curriculum della classe;
- c. presenza nella classe di alunni provenienti dallo stesso paese;
- d. presenza nella classe di caratteristiche di complessità (disagio, handicap, dispersione, etc.)
- e. ripartizione degli alunni nelle classi secondo la direttiva della Circolare 2/10, art.3.

Il Dirigente Scolastico e/o il referente coinvolge i docenti della classe consegnando la documentazione utile all'inserimento, in modo tale che il Consiglio di Classe o l'Équipe pedagogica possa quanto prima procedere alla stesura del PEP. (*Compilazione scheda Piano Educativo Personalizzato*).

### 4. SOCIALE

- La scuola favorisce l'integrazione dell'alunno e della famiglia, facilita incontri e collaborazioni con la famiglia e con la famiglia e gli Enti presenti sul territorio.

## CURRICOLO E VALUTAZIONE NEL PROCESSO FORMATIVO

I docenti dell'Istituto Comprensivo, consci dell'importanza del processo formativo dei bambini e degli adolescenti, hanno rivisto i curricoli di studio dell'anno ponte (cl. 5<sup>a</sup> Scuola Primaria - cl. 1<sup>a</sup> Scuola Secondaria).

Il lavoro è stato organizzato sulla base delle indicazioni emanate dal MIUR, che tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento. Nell'elaborazione del Curricolo Verticale (in allegato al POF), si è partiti dalle esperienze acquisite e si è utilizzata una metodologia di studio e approfondimento, accompagnata da flessibilità e gradualità di applicazione, per collegare la progettazione formativa in modo diretto e consapevole ad un quadro di competenze precedentemente stabilite, tali da facilitare il controllo e la pratica valutativa.

La valutazione è un momento fondamentale nel processo formativo. Il docente valuta non solo la situazione cognitiva, ma anche il processo di maturazione della personalità dell'alunno. Nel registrare gli esiti conoscitivi egli indica le modalità e gli strumenti per colmare lacune, consolidare e potenziare capacità ed attitudini; di conseguenza aiuta l'alunno nell'analisi autovalutativa, in modo che una corretta "percezione di sé" gli consenta di orientarsi con maggior consapevolezza nelle future scelte scolastiche ed extrascolastiche.

Nel processo formativo il docente coinvolge l'alunno e la famiglia, chiedendo all'uno impegno e responsabilità e all'altra collaborazione ed attenzione alle dinamiche di crescita del proprio figlio.

La non ammissione nel processo formativo del ragazzo va vista non come una bocciatura e una punizione, ma come un'ulteriore opportunità di ripetenza di un percorso didattico che è stato effet-

tuato solo parzialmente, senza conseguire gli obiettivi minimi programmati nelle singole discipline.

Nelle valutazioni quadrimestrali ogni docente valuta i progressi evidenziati da ogni alunno nella propria disciplina, tenendo conto del livello di partenza e della soglia di accettabilità fissata.

L'Équipe dei docenti della Scuola Primaria formula un giudizio globale sulla base di livelli stabiliti collegialmente:

- partecipazione alla vita sociale
- comportamento
- lavoro in classe
- metodo di studio
- lavoro a casa

Indicatori di massima per la valutazione dei Consigli di Classe e di Interclasse

- 1) valutazione degli alunni (abilità realmente acquisite indipendentemente dai giudizi in uscita)
- 2) considerazione dei livelli di partenza e misurazione dei progressi rispetto a quei livelli
- 3) raggiungimento delle abilità e delle conoscenze minime relative alle varie discipline
- 4) ritmi di apprendimento considerati come peculiarità e non come limite
- 5) impegno, partecipazione, comportamento
- 6) analisi della situazione familiare non come giustificativa, ma come attenuante
- 7) priorità degli obiettivi didattici
- 8) conseguimento degli obiettivi educativi come rilevazione di progressi nel processo di crescita.

Per il corrente anno scolastico, il Collegio dei Docenti stabilisce che il voto relativo a Cittadinanza e Costituzione, nella scheda di valutazione, sarà espresso dal docente della disciplina come previsto dalla normativa e confluirà nel voto di storia. Per quanto riguarda il voto di condotta, esso sarà formulato in base a quanto stabilito nel Patto di corresponsabilità dell'Istituto. A titolo esemplificativo viene allegato il modello contenente le tipologie di profilo per la valutazione del comportamento (Allegato 3).

In relazione all'**Esame di Stato** si fa riferimento al DPR n.137/2008- DPR n.122/2009-Circ. n.35 del 26/03/10- Circ. n.27 del 5/04/11 per i candidati esterni e...). In osservanza al Regolamento delle norme di coordinamento sulla valutazione approvato dal Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2009 il giudizio di ammissione all'esame di Stato è espresso in decimi.

Ai più meritevoli può essere attribuita la lode con decisione assunta all'unanimità dalla commissione esaminatrice. Il voto finale è costituito dal risultato della media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove scritte (ivi compresa la prova nazionale Invalsi), orali e del voto di ammissione. Il Collegio docenti definisce i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione (circolare n, 32 del 13/03/09).

Per rispondere alle esigenze degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento la Scuola elabora i Piani Didattici Personalizzati, in base alla normativa prevista (linee Guida per alunni con **DSA** e Legge 170/2010), prevedendo strumenti compensativi e dispensativi.

## TIPOLOGIA DEI PROFILI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

### Premessa

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. frequenza e puntualità
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
3. rispetto dei doveri scolastici
4. collaborazione con i compagni e i docenti
5. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento d'Istituto.

Nella Scuola Secondaria la normativa (legge 169/2008, art. 2 comma 3) afferma che “la valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente”.

### 5

1. Fa assenze ingiustificate o non giustifica regolarmente. Entra spesso in ritardo.
2. Mostra scarso interesse e mancata partecipazione al dialogo educativo.
3. Assume un ruolo negativo all'interno del gruppo classe.
4. Disturba in modo grave e frequente l'attività didattica.
5. Manifesta gravi e ripetuti atteggiamenti di intolleranza nei confronti di docenti, personale e compagni.
6. Non mostra la volontà di modificare il proprio atteggiamento negativo.
7. Non rispetta l'ambiente scolastico. Non è consapevole del valore collettivo di sussidi e strutture.
8. Ha subito gravi provvedimenti disciplinari, a seguito di persistenti inosservanze del Regolamento d'Istituto.

### 6

1. Fa assenze ingiustificate o non giustifica regolarmente. Entra spesso in ritardo.
2. Mostra disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche.
3. Ha rapporti problematici con gli altri e assume un comportamento poco corretto.
4. Disturba frequentemente l'attività didattica.
5. Manifesta atteggiamenti poco cooperativi; non sempre è disponibile nei confronti di compagni e docenti.
6. Non sempre utilizza correttamente strutture e sussidi della scuola.
7. Ha subito sanzioni disciplinari, a seguito di inosservanze del Regolamento d'Istituto.

### 7

1. Fa frequenti assenze o ritardi. Non giustifica puntualmente le assenze e/o i ritardi.

2. Ha mantenuto un'attenzione e una partecipazione discontinua alle attività scolastiche.
3. Non sempre è disponibile e corretto nei confronti dei compagni e degli insegnanti.
4. Talvolta disturba le lezioni.
5. Generalmente rispetta l'ambiente scolastico.
6. Partecipa in modo poco collaborativo al funzionamento del gruppo classe.

## 8

1. Frequenta regolarmente le lezioni ed è puntuale.
2. Partecipa in modo positivo alle attività scolastiche.
3. Adempie ai doveri scolastici, anche se in modo non sempre regolare e/o preciso.
4. È per lo più equilibrato nei rapporti interpersonali.
5. Rispetta le norme disciplinari.
6. Rispetta l'ambiente scolastico e collabora con i compagni e gli insegnanti.

## 9

1. Frequenta regolarmente le lezioni ed è puntuale.
2. Mostra interesse e partecipazione attiva alle attività scolastiche.
3. Segue in modo regolare e serio lo svolgimento delle consegne scolastiche.
4. Rispetta gli altri, l'Istituzione scolastica, le strutture e i sussidi della scuola.
5. Rispetta scrupolosamente le norme disciplinari.
6. Assume un ruolo positivo all'interno del gruppo classe.

## 10

1. Frequenta regolarmente le lezioni ed è puntuale.
2. Mostra interesse e partecipazione attiva e costruttiva alle attività scolastiche.
3. Segue in modo responsabile e serio lo svolgimento delle consegne scolastiche.
4. Rispetta gli altri, l'Istituzione scolastica, le strutture e i sussidi della scuola.
5. Ha interiorizzato le regole.
6. Mostra sensibilità nei confronti dei problemi altrui e disponibilità costante verso insegnanti e compagni.
7. Assume un ruolo di leader maturo e responsabile all'interno del gruppo classe.

**NB: Si precisa che:**

- **il voto in decimi è la sintesi – media tra tutti i voti proposti dai docenti del Consiglio di Classe**
- **per l'attribuzione di tale voto si terrà conto della situazione di partenza e della sua eventuale evoluzione**
- **non sono da ritenersi soddisfacenti i profili del 6 e del 7**
- **la valutazione inferiore a 6/10 comporta la non ammissione all'anno successivo o all'Esame di Stato.**

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

### *Corrispondenza tra voti in decimi e giudizi sintetici*

SCALA DECIMALE	GIUDIZI SINTETICI	CONOSCENZE	COMPETENZE
3	<p style="text-align: center;">Molto scarso</p> <p><i>Si propone l'uso di tale voto nei seguenti casi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• foglio bianco o esecuzione volutamente "provocatoria" della prova.</li> <li>• Rifiuto di essere interrogato.</li> </ul>	Mancanza di conoscenze	Non risponde o risponde in modo volutamente privo di significato. Si rifiuta di essere interrogato.
4	<p style="text-align: center;">Gravemente insufficiente</p> <p><i>• per le prove oggettive con prestazione inferiore al 40% sarà indicata anche la effettiva percentuale raggiunta</i></p>	Conoscenze del tutto inadeguate	Presenta gravi difficoltà ad applicare le conoscenze di base. Risponde in modo confuso ed approssimativo. Usa il linguaggio in modo inappropriato.
5	Insufficiente	Conoscenze incomplete	Esegue semplici compiti, ma commette errori. Usa un linguaggio povero e impreciso.
6	Sufficiente	Conoscenze di elementi essenziali e di informazioni elementari	Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite. Usa un linguaggio limitato, ma accettabile.
7	Discreto	Adeguate	Esegue compiti di una media complessità. Usa un linguaggio corretto.
8	Buono	Complete	Esegue compiti complessi. Usa un linguaggio appropriato.
9	Distinto	Complete e approfondite	Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedere in contesti non usuali. Usa un linguaggio appropriato, specifico e approfondito.
10	Ottimo	Complete, approfondite, ampie e rielaborate in modo personale	Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedere in qualsiasi tipo di contesto. Usa un linguaggio ap-

			profondito, ricco, critico.
--	--	--	-----------------------------

## FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Malnate fa proprio il diritto-dovere di aggiornarsi per seguire da soggetti consapevolmente preparati l'iter dei cambiamenti che stanno interessando l'intero comparto della scuola. Il corpo docente deve diventare l'attore primario della propria formazione in servizio che dovrà essere ricorrente, ossia intersecata produttivamente e ciclicamente come laboratorio didattico, momento di ricerca comune che richiede agli insegnanti di sviluppare competenze corrispondenti. Il vero momento propulsore dell'aggiornamento è l'autoaggiornamento, concepito e vissuto come soluzione di problemi emergenti dalla propria pratica professionale. Per questo le attività specificamente formative vengono prevalentemente impostate con il lavoro in gruppi dove i formatori, a loro volta insegnanti, adottino uno stile di conduzione di tipo non direttivo e privilegino il momento dell'autovalutazione. Secondo la concezione oggi prevalente, il punto chiave dell'aggiornamento professionale (e il suo punto di raccordo con la formazione iniziale) dovrebbe essere costituito dalla pratica della ricerca individuale e di gruppo. In questo senso la ricerca si presta a realizzare un reale collegamento fra l'esperienza dell'insegnamento e l'approfondimento delle competenze professionali, sia rispetto ai "contenuti", sia rispetto ai metodi e alla problematica psico-pedagogica e socio-pedagogica.

Per l'anno scolastico 2011/2012 sono previsti corsi di aggiornamento sui temi:

- Città a prova di bambino
- Accoglienza alunni stranieri

## MONITORAGGIO: VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione del funzionamento complessivo dell'unità scolastica è un processo che si svolge sotto il segno della continuità nel tempo e in maniera sistematica attraverso le verifiche relative ai diversi aspetti inerenti l'attività della scuola: strutturali, funzionali ed organizzativi.

Il principale criterio di valutazione del servizio scolastico offerto si basa sulla verifica conclusiva dei risultati ottenuti ai vari livelli (alunni, docenti, genitori) dell'attività scolastica e della loro rispondenza con gli obiettivi prefissati.

La qualità del servizio scolastico può essere programmata e monitorata attraverso la qualità progettata, percepita e controllata.

### ***Qualità progettata***

In questa fase viene progettata, all'interno dell'organizzazione, l'erogazione di un servizio adeguato alle aspettative degli utenti. Si tratta di individuare tutti gli elementi che costituiscono il servizio in modo da trovare per ciascuno di essi sia i punti di forza che gli eventuali punti di debolezza. Nella scuola la qualità progettata può fondarsi ed essere espressa attraverso il POF.

Elaborare e poi adottare un POF che tenga conto della qualità, significa progettare tutti gli interventi scolastici e predisporre gli strumenti di programmazione in termini di qualità, ossia di rispondenza alle aspettative degli utenti.

### ***Qualità percepita e controllata***

Con tale formula si fa riferimento alla qualità del servizio scolastico percepita da studenti e famiglie e si tratta, quindi, di un controllo basato sulle attese degli utenti.

Nell'anno scolastico 2011/2012 l'Istituto Comprensivo, con l'apposita Commissione, si propone di continuare l'attività di monitoraggio e di verifica dei servizi offerti utilizzando questionari opportunamente predisposti e somministrati alla fine dell'anno a studenti, famiglie e personale (docenti e collaboratori) per il controllo della qualità delle attività svolte.

Conoscere il parere e le aspettative degli utenti è necessario per riprogettare e migliorare la qualità dell'Offerta Formativa.

### ***Risultati del monitoraggio***

I questionari per il monitoraggio sono stati somministrati a docenti, genitori e alunni nel mese di maggio 2011. La Commissione nel mese di giugno si è attivata per l'analisi e la tabulazione dei numerosi dati. Durante le assemblee di classe dell'ottobre 2011 saranno illustrati i risultati ai genitori.

La valutazione costituisce, dunque, un processo di ricerca, confronto e negoziazione tra le diverse prospettive da cui si osserva l'evento educativo.

Il Piano dell'Offerta Formativa può essere considerato un "*work in progress*", sottoposto costantemente a verifica e ad aggiornamento.

## **CONTINUITÀ DEI PROCESSI EDUCATIVI**

Il raccordo scuola dell'infanzia/primaria/secondaria prevede una condivisione di obiettivi educativi comuni che non può prescindere dall'impostazione educativa delle rispettive scuole e dai successivi raffronti per individuare percorsi comuni.

Le Commissioni preposte lavorano in collaborazione con tutti gli altri docenti per accompagnare l'allievo nel suo cammino scolastico in una logica di continuità intesa come condizione essenziale per assicurargli il conseguimento della finalità dell'istruzione di base.

### ***Atteggiamento dei docenti***

In seguito ad un confronto sempre aperto, relativo alle problematiche comportamentali emergenti che, pur nelle loro somiglianze, assumono dinamiche differenti nei diversi ordini di scuola, si è giunti alla condivisione di una serie di indicazioni e di atteggiamenti utili alla riflessione fra i docenti

- favorire occasioni comunicative
- essere disponibili all'ascolto
- evitare atteggiamenti svalutativi
- valorizzare i comportamenti e gli interventi degli alunni in un clima di promozione
- coinvolgere le famiglie nel processo educativo in modo più attivo e consapevole
- condividere all'interno degli organi collegiali le scelte educative per promuovere interventi chiari e significativi in ordine al progetto e alle responsabilità
- perseguire, fra docenti impegnati sul medesimo gruppo di alunni, gli obiettivi comuni con coerenza
- considerare come prioritario il progetto continuità fra i diversi ordini di scuola

### ***Costruzione di regole***

Parallelamente all'attività educativa generale, vi sono alcuni obiettivi considerati validi dai docenti:

- sapere accettare le diversità
- acquisire una sempre maggiore consapevolezza della necessità delle regole, come base di partenza per una convivenza serena e proficua
- acquisire autonomie come superamento della dipendenza dall'adulto e dal gruppo dei pari nella gestione e nell'organizzazione e delle proprie attività
- sviluppare uno spirito di collaborazione fattivo nelle attività di gruppo
- maturare il senso di responsabilità personale, riuscendo a rispondere delle proprie azioni e degli effetti che esse producono
- maturare la coerenza tra gli ideali assunti e la loro realizzazione.

### **Metodi**

Per il raggiungimento di tali obiettivi si individuano una serie di indicazioni metodologiche:

- privilegiare momenti di riflessione comune intorno al valore delle regole, facendole scaturire dall'esperienza, evitando imposizioni sterili e illusorie
- sfruttare le opportunità che la vita di classe offre per impostare un dialogo aperto
- significare con il valore dell'esempio l'importanza di modelli di comportamento di riferimento
- intervenire con determinazione e responsabilità educativa qualora si presenti la necessità di richiamare gli alunni al rispetto delle regole di convivenza, in accordo con le famiglie, senza ricorrere a punizioni umilianti
- favorire ed intensificare le forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco
- favorire tutte le opportunità di iniziativa, decisione, responsabilità personale ed autonomia.

## **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA**

Per la formazione delle classi prime è fondamentale il contributo degli insegnanti della Scuola Primaria mediante la compilazione di schede di rilevazione per la descrizione dettagliata dei singoli alunni sotto il profilo sia didattico sia comportamentale. I criteri adottati di comune accordo sono i seguenti:

- tener conto della scelta del Tempo prolungato/ Tempo normale e della seconda lingua straniera
- formare classi omogenee tra di loro ed eterogenee al loro interno
- mantenere insieme, nello stesso gruppo, almeno due alunni della stessa classe di provenienza
- separare i fratelli e i cugini
- distribuire in modo equo, per quanto possibile, il numero dei maschi e delle femmine
- suddividere gli alunni ripetenti in tutte le classi
- tener conto solo delle indicazioni delle maestre

Una volta formate le classi, queste vengono assegnate ai corsi (A, B, C, D, E, F, G) per sorteggio, in presenza del Dirigente Scolastico e dei genitori membri di giunta del Consiglio d'Istituto.

## **ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO**

### **SCUOLA PRIMARIA**

La Scuola Primaria di Gurone funziona a 30 ore. Gli alunni rientrano per due giorni alla settimana (martedì e giovedì) e possono usufruire del servizio mensa.

L'Amministrazione Comunale integra con i servizi di dopo scuola e mensa negli altri giorni (lunedì, mercoledì e venerdì) e offre il servizio di pre-scuola, presso la scuola stessa, per coloro che

ne fanno richiesta (dalle 7.30 alle 7.55). Il servizio di doposcuola è fruibile dagli alunni del plesso di Gurone nella scuola stessa.

Orario della mattina:

8.00-9.00  
9.00-10.00  
10.00-10.55  
10.55-11.05 intervallo  
11.05-12.00  
12.00-12.55

Orario pomeridiano:

14,20-15,25  
15,25-16,35

Nelle prima settimana di settembre e nella prima di giugno non saranno effettuati i rientri pomeridiani.

Doposcuola:

14.00-17.30 il lunedì, il mercoledì e il venerdì

L'orario scolastico mattutino e pomeridiano dei docenti risulta così articolato:

- Lezioni frontali rivolte all'intera classe
- Attività di recupero e consolidamento individuali o a piccoli gruppi
- Laboratori organizzati anche per classi aperte
- Assistenza durante il servizio mensa
- Servizio prestato durante le uscite didattiche, le manifestazioni sportive, gli spettacoli...

## SCUOLA SECONDARIA

ORARIO DEL MATTINO	ORARIO POMERIDIANO
7.55-8.45	14.20-15.10
8.45-9.35	15.10-16.00
9.35 -10.25	16.00-16.50
10.25-10.35 <u>intervallo</u>	
10.35-11.25	
11.25-12.15	
12.15-13.05	

**ORARIO DEL MERCOLEDÌ POMERIGGIO: 14.20-15.20**

15.20- 16.20
--------------

Per **tutte e tre le classi**, secondo il Decreto Gelmini, l'Istituto Comprensivo attua una distribuzione oraria su 5 giorni, da lunedì a venerdì, attraverso una struttura organizzativa di 30 ore (Tempo Normale) e 36 (Tempo Prolungato). Sono previsti, inoltre, rientri pomeridiani al lunedì/giovedì per le classi prime, al martedì/giovedì per le classi seconde, al lunedì/martedì per le classi terze. Al mercoledì (h. 14.20/16.20) sono fissate attività obbligatorie di laboratorio per gli alunni iscritti al Tempo Prolungato. Per alcune di esse viene offerta l'opportunità di iscrizione anche agli alunni inseriti in classi a Tempo Normale (30 ore) dietro contributo stabilito dal Consiglio d'Istituto.

L'attività di doposcuola è organizzata in collaborazione con soggetti esterni e regolata da apposite Convenzioni (Centro comunale, Oratori di Malnate e Gurone) per l'integrazione della scuola con il territorio.

Sono programmati, inoltre, dei rientri di sabato per attività sportive, musicali, creative e di solidarietà, e rientri pomeridiani di venerdì per corsi di approfondimento.

### *LABORATORI*

Nell'ambito delle attività orientativa la scuola organizza anche laboratori per arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti ed esperienze.

Per l'anno scolastico in corso 2011/2012 sono stati istituiti i seguenti laboratori:

- Musicale 1: Tastiere
- Musicale 2: Coro
- Teatrale
- Giochi Matematici
- Gruppo Sportivo 1
- Gruppo Sportivo 2
- Informatico
- Linguistico (Ket, Delf, Dele)
- Linguistico (Inglese)
- Francese Recupero
- Piscina
- Sportelli Help

### *VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE*

Verranno proposti nel corso dell'anno anche viaggi d'istruzione e visite guidate con la finalità di:

- rendere più concreti e visibili alcuni contenuti sviluppati nelle varie discipline
- stimolare negli alunni una modalità d'approccio più consapevole rispetto all'ambiente dal punto di vista paesaggistico, culturale, storico e artistico
- favorire la socializzazione.

Le attività suddette fanno parte integrante del piano di lavoro annuale dei Consigli di Classe e sono presentate agli alunni come veri e propri momenti di formazione. Sono preparate dai docenti interessati che, a conclusione del percorso, verificheranno le conoscenze acquisite.

## **Progetti d'Istituto**

### **Progetti didattici Scuola Primaria**

### **Progetti didattici Scuola Secondaria di Primo Grado**



**Anno scolastico 2011/2012**

## **Progetti d'Istituto**

Come approfondimento ed integrazione delle attività didattiche programmate per le singole classi, l'Istituto attua progetti formativi e culturali che coinvolgono più classi in parallelo e/o in verticale in risposta alle esigenze ed agli stimoli emersi all'interno della scuola e fuori di essa. Il forte legame instauratosi fra istituzioni educative e territorio, ha portato nell'a.s. 2001/2002 alla stipulazione di una Convenzione in rete tra tutte le scuole statali e non, dell'area malnatese, al fine di valorizzare e condividere valori educativi, progetti didattici e attività di formazione.

**Per visionare nel dettaglio i singoli progetti proposti dall'Istituto si fa riferimento agli Atti della Scuola; di seguito vengono illustrati obiettivi e modalità di attuazione dei progetti stessi.**

## IO - PERSONA

### LA SCUOLA BOTTEGA

La Scuola, dall'anno scolastico 2000/01, ha sottoscritto una Convenzione con "La Scuola Bottega" di Malnate e alcuni artigiani, collaborando così all'attivazione di un progetto formativo e di orientamento, che si propone di:

- inserire nel mondo del lavoro ragazzi che sono tenuti alla frequenza della Scuola Secondaria, perché in obbligo scolastico, usufruendo della riduzione del 20% del monte ore annuale delle singole discipline
- inserire nel mondo del lavoro ragazzi che non hanno ancora conseguito la licenza media ed hanno 16 anni compiuti, per i quali viene attuato un percorso didattico particolare con frequenza al mattino di una bottega artigianale e al pomeriggio a scuola per un percorso culturale in preparazione agli esami di licenza
- "riorientare" quei ragazzi che hanno assolto l'obbligo scolastico, ma che non hanno ancora trovato una collocazione nel mondo del lavoro.

Questa iniziativa (art.18 della legge n°196/97) ha come finalità la promozione di tirocini formativi e di orientamento al fine di agevolare scelte professionali, alternando momenti di arricchimento culturale a esperienze pratiche presso laboratori artigianali presenti sul territorio.

*Sperimentare un'attività lavorativa:*

- acquisire competenze e abilità
- responsabilizzarsi nell'ambiente di lavoro

*Migliorare la preparazione culturale di base:*

- le capacità espressive
- le abilità logiche
- le conoscenze storiche, geografiche, scientifiche, tecniche, ecc. per
- acquisire consapevolezza della realtà in cui si vive, disponibilità al coinvolgimento personale in un progetto formativo, più coerenza nella progettazione del futuro e per i ragazzi che ancora non hanno ottenuto il diploma della Scuola secondaria di primo grado
- affrontare l'esame di licenza

La presenza di un *tutor* degli allievi presso i laboratori artigianali (figura proposta dalla Scuola Bottega) permette alla Scuola di seguire ogni ragazzo, per tutta la durata del tirocinio, al fine di controllare l'andamento del percorso formativo.

Per il corrente anno considerato che l'obbligo scolastico è stato innalzato a 16 anni, l'Istituto Comprensivo, la Scuola Bottega e l'Amministrazione Comunale hanno stipulato una convenzione allo scopo di aiutare alunni in difficoltà, proponendo percorsi individualizzati.

Gli alunni frequenteranno al mattino attività specifiche con docenti della scuola, volte all'acquisizione di abilità pratiche. I volontari del Servizio Civile, in accordo con gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo e dell'Associazione, affiancheranno individualmente i ragazzi nella formazione. Il Consiglio di Classe manterrà stretti contatti con la Scuola Bottega e i Servizi Sociali e seguirà il percorso educativo dell'allievo. I docenti impegnati al mattino e quelli della Scuola Bottega forniranno elementi valutativi al Consiglio.

La partecipazione di docenti della Scuola Secondaria, accanto a volontari culturalmente qualificati per la realizzazione del progetto didattico, favorisce quindi l'individuazione di un piano di studio che, tenendo conto del vissuto scolastico degli allievi, risponda il più possibile alle loro esigenze.

## PROGETTO AUTONOMIA PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

### DESTINATARI

Tutti gli alunni diversamente abili frequentanti.

### OBIETTIVI

**A: Incrementare le possibilità di autonomia nell'ambiente urbano.**

Attività:

- osservazione di vignette e fotografie
- osservazione dell'ambiente urbano durante le uscite programmate.

**B: Sviluppare la capacità di orientamento e di utilizzo dei mezzi pubblici.**

Attività:

- osservazione dell'ambiente cittadino durante le uscite programmate
- attività individuali di riconoscimento dei mezzi pubblici
- realizzazione dei cartelloni illustranti veicoli di ogni genere
- esecuzione di vari tipi di labirinti
- osservazione di mappe e cartine di ogni genere.

**C: Incrementare le possibilità di sicurezza in se stessi, di discriminazione e di scelta durante la situazione del "fare la spesa".**

Attività:

- giochi di simulazione individuale
- osservazione dell'ambiente urbano durante le uscite programmate
- attività di riconoscimento e decodifica delle insegne dei negozi
- creazione di liste della spesa
- realizzazione di cartelloni illustrati con vari alimenti.

**D: Incrementare le possibilità di sicurezza della propria persona, di mantenimento della calma in una situazione di smarrimento.**

Attività:

- osservazione dell'ambiente urbano durante le uscite programmate
- giochi di simulazione di un contesto stradale
- conversazione sui rischi reali dell'essersi smarrito

**E: Padroneggiare gli ambienti scolastici: conoscerli, individuarli e saperli raggiungere.**

Attività:

- osservazione dell'ambiente scolastico
- conversazione sull'utilità e la funzionalità dei luoghi scolastici
- realizzazione di mappe degli ambienti scolastici.

**F. Conoscere le varie tipologie lavorative all'interno della società.**

Attività:

- utilizzo di fotografie per riconoscere i mestieri
- realizzazione di cartelloni illustrati in vari tipi di lavori.

## **EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ PREVENZIONE DI ABUSI SESSUALI SU MINORI**

### **DESTINATARI**

N° 169 Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

### **OBIETTIVI**

- Offrire uno spazio di riflessione personale e di gruppo sui temi dell’adolescenza, età complessa tra istinti e responsabilizzazione.
- Conoscere le proprie modificazioni fisiche e psicologiche.
- Comprendere la sessualità nella sua dimensione biologica, culturale, relazionale e riproduttiva.
- Fornire informazioni sulla sessualità che possano integrarsi con i contenuti educativi proposti dalla famiglia e dalla scuola.
- Offrire uno spazio di riflessione sui temi dello sviluppo sessuale.
- Educare ai valori etici dell’amicizia e dell’amore.
- Favorire lo sviluppo di capacità di analisi e di riflessione sulla scelta dei propri comportamenti.
- Sviluppare nei giovani una mentalità preventiva nei confronti delle malattie sessualmente trasmesse, prima fra tutte l’infezione da HIV.
- Favorire la comunicazione fra adolescenti e genitori.
- Combattere la pedofilia.

### **CONTENUTI**

- Affettività e sessualità in adolescenza
- Modelli di riferimento diffusi fra i giovani e relativi condizionamenti
- Anatomia e fisiologia dei diversi apparati
- La riproduzione consapevole
- I principali metodi contraccettivi
- Interruzione volontaria di gravidanza
- AIDS e malattie sessualmente trasmesse
- Le devianze sessuali
- La violenza fisica e psicologica (aggressione verbale)
- Risorse per prevenire gli episodi di abuso.

### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Lezione frontale, lezione integrata volta ad ampliare le informazioni già in possesso dei ragazzi, utilizzo di figure e grafici proiettati su schermo, discussione e dibattito, questionari, lavori individualizzati e di gruppo, produzione di testi.

Le operatrici del Consultorio saranno affiancate, durante gli interventi in classe, dagli insegnanti di lettere.

Materie coinvolte: tutte le discipline.

Per quanto riguarda la prevenzione abusi, la responsabile del progetto parteciperà a incontri territoriali sul tema al fine di aiutare a creare un’efficace azione di prevenzione e contrasto dell’abuso.

Il corso si svolgerà nel primo quadrimestre, come da calendario allegato agli atti della scuola, e avrà la durata di tre incontri per classe, per complessivi cinque segmenti.

## TUTTI A SCUOLA

### **DESTINATARI**

Gli alunni coinvolti nel progetto sono circa 43.

Classi coinvolte tutte, tranne le classi prime A/B/C che avvieranno il progetto nella seconda metà dell'anno scolastico.

### **FINALITÀ**

Favorire la socializzazione, l'integrazione e il sostegno didattico a tutti gli alunni dell'Istituto che mostrano difficoltà nell'inserimento scolastico e nell'apprendimento.

### **OBIETTIVI**

- Favorire la maturazione delle abilità di studio negli alunni, guidandoli nello svolgimento dei compiti, nella concentrazione, nell'organizzazione del lavoro.
- Realizzare percorsi idonei ad arricchire le modalità di apprendimento e a favorire la fruibilità dei vari strumenti didattici, sviluppando soprattutto comportamenti che accrescano la motivazione all'esperienza scolastica e che consolidino abitudini di lavoro e di studio.
- Permettere agli alunni di raggiungere il benessere psico-fisico in un'ottica di prevenzione e di inclusione sociale.
- Aiutare gli alunni a gestire la propria sfera emozionale e a costruire una positiva percezione del sé anche nel rapporto con gli altri.

### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

La metodologia didattica utilizzata nel corso delle lezioni privilegerà le tecniche attive (discussioni guidate, lavori individuali e di gruppo, esercitazioni guidate, simulazioni addestrative e di analisi) e sarà realizzata in classe e/o fuori dalla classe in rapporto individuale, in piccoli gruppi omogenei (anche in verticale) e/o con l'intero gruppo classe.

### **ARCO TEMPORALE**

Il progetto si realizzerà per l'intero anno scolastico da metà novembre fino alla fine delle attività didattiche del mese di giugno (per un totale di 26 settimane circa)

### **FASI OPERATIVE:**

1° fase:

- Segnalazione/ individuazione degli alunni destinatari da parte delle insegnanti di sezione e/o dei Consigli di Classe.
- Analisi dei bisogni di ciascun alunno.

2° fase:

- Pianificazione progetto (definizione degli interventi e delle modalità di attuazione).

3° fase:

- Alla fine del primo quadrimestre si valuteranno gli interventi proposti e i risultati raggiunti per eventuali adeguamenti del progetto.

4° fase:

- Valutazione/verifica finale dell'intero progetto e conclusione dello stesso.

#### ATTIVITÀ LABORATORIALI

- di recupero/rinforzo
- artistico/espressivo (il corpo come mezzo per esprimere sensazioni e sentimenti, le diverse tecniche grafico pittoriche, ...)  
motorie (giochi con attrezzi e materiali, giochi con la musica, giochi di controllo, giochi con regole e successive varianti, tecniche di rilassamento, giochi di postura)

### ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

#### DESTINATARI

Classi interessate: tutte le classi dell'Istituto (793 alunni).

Attualmente gli alunni stranieri coinvolti nell'alfabetizzazione, nella lingua per lo studio o in iniziative legate al loro inserimento nella scuola e società italiana sono 10 nella Scuola Secondaria di primo grado (3 in classe prima, 4 in classe seconda, 3 in classe terza) e 1 (classe 1<sup>a</sup>A) nella Scuola Primaria.

Destinatari dei laboratori saranno poi gli alunni stranieri di neo inserimento (che potrebbero arrivare in corso d'anno) e gli alunni stranieri che i Consigli di Classe segnaleranno perché in difficoltà per l'apprendimento della lingua dello studio.

Docenti dell'Istituto (corso di formazione sulla programmazione individualizzata e la valutazione degli alunni stranieri formatore: docente P.A.I.S.S. , a costo zero per l'Istituto)

#### OBIETTIVI

- Provvedere all'accoglienza , alla mediazione e all'integrazione degli alunni stranieri.
- Garantire un supporto didattico ai docenti e un supporto linguistico e psicologico agli alunni stranieri e alle loro famiglie, attraverso la figura del mediatore culturale e del facilitatore linguistico.
- Aumentare la conoscenza del contesto scolastico e delle possibilità formative, da parte delle famiglie straniere.
- Costruire la disponibilità a conoscere e a farsi conoscere nel rispetto dell'identità di ciascuno in un clima di dialogo e di solidarietà.
- Potenziare la formazione in servizio in prospettiva interculturale per adeguarsi alla società che cambia.

(Si veda Progetto e Protocollo di Accoglienza)

#### MODALITÀ DI ATTUAZIONE

##### RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI

Collaborazione con associazioni, cooperative e reti di scuole per rispondere alle esigenze educative e formative degli alunni:

- “Percorsi in corso: itinerari personalizzati di sostegno educativo e sussidiario per le famiglie”. Prog. agli atti dell'Istituto, presentato da AGM Associazione Genitori Malnate e “Malnate scuole in Rete” in collaborazione con Educational Team cooperativa sociale, per la richiesta di un finanziamento regionale (Legge n.23/99).
- “R.E.C.I.”: accordo di rete tra Istituzioni scolastiche per l'Educazione Cooperativa Interculturale (consultabile tra gli atti dell'Istituto).

- Amministrazione comunale (servizi educativi).

Il progetto si realizza nel corso dell'intero anno scolastico.

FASI OPERATIVE SPECIFICHE PER GLI ALUNNI STRANIERI DI NEOINSERIMENTO E/O IN DIFFICOLTÀ LINGUISTICA

**Accoglienza ed inserimento:** Attivazione di iniziative di prima accoglienza. Rilevazione del livello di conoscenza

della lingua italiana, straniera e di matematica.

**Organizzazione di laboratori di italiano L2** (prima alfabetizzazione, potenziamento, lingua per lo studio) per piccoli gruppi e/o individualizzati fuori dalla classe e presso altre agenzie educative.

**Costituzione di laboratori di recupero/rinforzo per piccoli gruppi** (matematica, italiano, lingua dello studio, lingua straniera).

**Somministrazione test ed osservazioni sistematiche periodiche**

**Valutazione del Progetto** (livelli di competenza e griglia sintetica).

FASI OPERATIVE SPECIFICHE PER GLI ALUNNI STRANIERI E LE LORO FAMIGLIE

**Produzione di documentazione e materiali multimediali:** elaborazione di prove di italiano L2 da somministrare eventualmente come seconda lingua straniera agli esami di Stato.

**Stesura percorsi individualizzati**

**Produzione testi semplificati delle varie discipline**

FASI OPERATIVE PER TUTTI GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO

**“Settimana della cultura per l'intercultura”** (Progetto che coinvolge le scuole della Rete R.E.C.I).

FASI OPERATIVE PER I DOCENTI DELL'ISTITUTO

**Corso sulla programmazione individualizzata e valutazione**

(1. Conferenza del formatore 2. Attivazione laboratori per aree disciplinari)

<b>SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO E GRUPPO H</b>
--

**DESTINATARI**

- n° 46 alunni diversamente abili
- alunni diversamente abili della Scuola Primaria: n° 11
- alunni diversamente abili della Scuola Secondaria di Primo grado: n° 35

**OBIETTIVI**

Coordinamento Gruppo H con i seguenti compiti:

- accogliere e informare i nuovi docenti per prime informazioni sugli alunni e sul PEI;
- raccogliere segnalazioni di alunni da sottoporre a valutazione/controllare le diagnosi per il rinnovo;
- Riunire periodicamente il Gruppo H per :
  - monitorare il percorso evolutivo degli alunni segnalati;
  - visionare e confrontare i piani educativi specifici e individualizzati;

- informare su circolari e progetti;
- stendere i verbali del Gruppo H;
- concordare gli appuntamenti con gli specialisti che operano sull'alunno, su richiesta degli insegnanti;
- occuparsi dell'acquisto di sussidi didattici

### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Il Progetto impegnerà i docenti del Gruppo H per tutto l'anno scolastico 2011-2012 secondo le seguenti modalità:

- incontri periodici (Gruppo H Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I° grado), stabiliti per convocazione
- incontri in orario di programmazione
- interventi in base alle necessità emergenti

<b>PROGETTO ASCOLTO</b>
-------------------------

### **DESTINATARI**

studenti e famiglie della Scuola Secondaria

### **OBIETTIVI**

- portare i ragazzi ad una chiarificazione dei problemi attivando risorse individuali per la loro risoluzione
- offrire occasioni di confronto e dialogo fra adolescenti
- acquisizione di capacità necessarie a proiettarsi nel futuro rendendolo non solo pensabile ma anche realizzabile
- accompagnare genitori e figure educative nella relazione con l'adolescente esaminando aspetti psicologici e difficoltà di comunicazione.

### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Lo spazio di ascolto rappresenta un percorso di breve durata (per un massimo di quattro-cinque colloqui) che mira all'attivazione delle risorse della figura educativa e dei ragazzi, finalizzato al rafforzamento della consapevolezza di sé e al sostegno del ruolo.

È uno spazio ad accesso spontaneo, previo appuntamento che genitori ed insegnanti richiederanno attraverso la segreteria del Dirigente Scolastico, mentre i ragazzi provvederanno a far pervenire la propria richiesta, in forma scritta, imbucandola nella cassetta dello Spazio Ascolto posta al piano terra dell'Istituto scolastico.

La psicologa, per gli studenti, sarà presente a scuola con cadenza settimanale, il martedì. I genitori che vorranno usufruire di questo servizio dovranno richiedere un appuntamento.

<b>ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA</b>
---------------------------------------

### **DESTINATARI**

Le attività di orientamento coinvolgono tutti gli alunni di tutte le classi.

I ragazzi delle classi terze sono 169.

## **OBIETTIVI**

Il progetto si propone di:

- concordare, programmare, realizzare, valutare specifiche azioni di orientamento (di carattere formativo e di tipo informativo), all'interno di un percorso orientativo pluriennale;
- fornire agli studenti strumenti per scegliere consapevolmente il proprio percorso formativo;
- offrire ai genitori strumenti per sostenere i propri figli nella scelta all'interno del nuovo sistema di istruzione e formazione.
- In particolare, per gli alunni di terza media si pone questi obiettivi:
- identificare il percorso formativo legato alle varie figure professionali ;
- conoscere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e i relativi canali di assolvimento;
- conoscere il panorama dell'offerta formativa.

## **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

PER LE CLASSI TERZE SI PREVEDONO ANCHE:

- un incontro serale informativo di presentazione dei “Percorsi dopo la Scuola Media” per alunni e genitori;
- la partecipazione al “Salone dell'Orientamento” promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale col patrocinio di Provincia e Comune di Varese, Ufficio Scolastico Territoriale, ASVA;
- iniziative di informazione: trasmissione del calendario open day e di materiale cartaceo messo a disposizione dagli Istituti Superiori.

COLLABORAZIONE INTERNA

- Tutti gli insegnanti dei Consigli di classe, in particolare, i docenti Coordinatori.

PARTNERS E COLLABORAZIONI ESTERNI

- Provincia di Varese
- Ministero della Pubblica Istruzione
- Ufficio Scolastico Territoriale
- Docenti orientatori /referenti delle Scuole Superiori

## **ACCOGLIENZA – CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA**

### **DESTINATARI**

- alunni future classi prime Scuola Primaria Ist. Comprensivo (circa 60)
- bambini Scuole dell' Infanzia del Territorio

### **OBIETTIVI**

- Facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola.
- Promuovere occasioni di accoglienza, incontro e crescita, prestando particolare attenzione agli alunni che presentano difficoltà.
- Offrire momenti di ascolto per esprimere emozioni, attese e preoccupazioni.
- Favorire il benessere dell'alunno nella nuova realtà scolastica.
- Promuovere la continuità disciplinare attraverso attività condivise (scuola primaria e secondaria)

## MODALITÀ DI ATTUAZIONE

### ACCOGLIENZA (Scuola Primaria)

- Momenti comuni collettivi in palestra.
- Attività ludico - motorie, di ascolto, musicali ed espressive.
- Graduale approccio al lavoro scolastico con attività inerenti al percorso di continuità e congruenti con il percorso formativo di ogni disciplina.
- Nella prima settimana di scuola, le insegnanti della scuola dell'Infanzia collaboreranno con le insegnanti delle classi prime nella gestione dei laboratori di attività grafico - pittoriche.
- Nella seconda settimana di accoglienza le insegnanti dell'Infanzia affiancheranno le insegnanti per attività di osservazione condotta sui bambini.
- Gli alunni saranno suddivisi in gruppi-classe (tenendo conto delle indicazioni delle insegnanti della scuola dell'infanzia e dei documenti di passaggio tra i due ordini di scuola), lavoreranno nelle aule di classe 1<sup>a</sup>, in palestra, nell'aula – mensa.
- Al termine dei primi dieci giorni, dopo che si saranno operati gli eventuali spostamenti di alunni all'interno dei macrogruppi, verranno codificate le classi.

### CONTINUITÀ ( Scuola Primaria)

- Consegna dell'invito ai bambini della scuola dell'Infanzia da parte degli alunni della Primaria (1° incontro)
- Presentazione di una semplice storia, inventata dagli alunni delle classi quinte, con la partecipazione dei bambini delle classi prime e laboratori creativi ed espressivi (2° incontro)
- Laboratori creativi ed espressivi e festa finale con merenda (alumni classi 1<sup>a</sup> e bambini Scuola dell'Infanzia (3° incontro).

<b>CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA</b>
---

## DESTINATARI

Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria “B. Baj” di Gurone e della Direzione Didattica di Malnate.

## OBIETTIVI

- Facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola
- Promuovere occasioni di accoglienza, incontro e crescita, prestando particolare attenzione agli alunni che presentano difficoltà
- Offrire momenti di ascolto per esprimere emozioni, attese e preoccupazioni
- Favorire il benessere dell'alunno nella nuova realtà scolastica
- Promuovere la continuità disciplinare attraverso attività condivise

## MODALITÀ DI ATTUAZIONE

TEMPI	CHI	DOVE	COSA
Gennaio	Alunni e famiglie	Aula Magna I. C.	Incontro di presentazione della scuola
Marzo (sabato della solidarietà)	Alunni classi quinte/alunni scuola se-	Sede Istituto Comprensivo	Coinvolgimento degli alunni di quinta

	condaria		nell'attività tenuta presso l'Istituto "N. Sauro"
Maggio	Alunni classi quinte	Aula Magna, aule	Accoglienza degli alunni da parte del Dirigente, presentazione dell'organizzazione della Scuola e illustrazione, da parte di docenti incaricati, del libretto, del regolamento e del patto di corresponsabilità
Giugno	Insegnante prevalente	Istituto Comprensivo	Presentazione degli alunni di quinta per la formazione delle classi prime
Settembre	Insegnante prevalente e insegnante di sostegno	Istituto Comprensivo	Colloqui assegnati alle classi in relazione agli alunni assegnati con particolare attenzione per gli alunni D. A.

#### ATTIVITÀ D'INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica il Collegio Docenti ha deliberato:

- Ora alternativa (Educazione alla Cittadinanza)
- studio assistito (inserimento in classi parallele)
- entrata posticipata e uscita anticipata se la lezione coincide con il primo e l'ultimo segmento orario, previo consenso dei genitori.

#### PROMUOVI TE STESSO

##### **DESTINATARI**

Il progetto si rivolge a ragazzi di seconda e di terza media (c.a. n° 20 alunni) che a vario titolo, per difficoltà differenti, non risultano in grado di restare in aula per tutto l'orario scolastico mattutino e sui quali si rende necessario un intervento strutturato e differenziato che offra loro la possibilità di conseguire obiettivi educativi e didattici personalizzati. Per tali alunni il progetto prevede attività e percorsi svolti in **gruppo** (unificato o separato per livelli di classe) o **individuali**.

##### **OBIETTIVI**

- Le finalità educative e didattiche sono così riassumibili:
- far acquisire il rispetto delle regole, sia nel gruppo ristretto dei pari sia verso la figura dell'adulto;
- promuovere la consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri di uomo e cittadino;
- promuovere il senso dell'autostima;
- valorizzare le potenzialità dell'alunno in funzione di una maturazione e crescita personale, volta ad individuare e a potenziare le attitudini del singolo;

- promuovere in ciascuno un responsabile investimento sul proprio futuro in campo lavorativo e sociale;
- fornire a ciascun alunno gli strumenti di base ma fondamentali per una corretta e consapevole gestione della propria vita quotidiana;
- fornire a ciascun alunno le conoscenze di base per la tutela della propria salute e della propria persona

### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

I metodi utilizzati saranno sia di tipo induttivo sia deduttivo, a seconda della necessità; le attività proposte dovranno rispondere alle esigenze degli alunni al fine di stimolare in loro una partecipazione attiva e consapevole, potenziare il livello di autostima, acquisire un metodo di lavoro autonomo. Le attività si baseranno prevalentemente su una metodologia attiva e diretta che induca a procedere dal concreto all'astratto, privilegiando il loro vissuto esperienziale per arricchirne il bagaglio culturale e umano. I lavori si svolgeranno all'esterno del contesto-classe, saranno guidati da insegnanti, affiancati da figure appartenenti al mondo del lavoro, da esperti e personale medico specializzato, da volontari.

Le attività proposte saranno oggetto di valutazione finale che confluirà in quelle dei docenti del Consiglio di classe.

I segmenti settimanali per interventi su **gruppo** risultano così scanditi:

- lunedì, giovedì e venerdì = dalle ore 11,25 alle ore 13,05
- martedì = dalle ore 12,15 alle ore 13,05

per un totale di 7 segmenti settimanali condotti da due insegnanti su un doppio gruppo o da un solo insegnante sul gruppo intero.

- più segmenti settimanali per interventi **individuali**

Attività previste:

- Realizzazione di giornalino scolastico (tre numeri annuali in circa 1000 copie ciascuno)
- Cineforum e realizzazione cortometraggi a tema
- Laboratori manuali di cucina; cartonaggio; pasta di sale; legno, oggetti in feltro e affini
- Uscite mirate sul territorio
- Per gli aspetti didattici specifici si fa riferimento ai programmi scolastici e relative verifiche

# POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ

## CONSEGUIMENTO CERTIFICATO DI IDONEITÀ - GUIDA DEL CICLOMOTORE

### DESTINATARI

gruppi alunni delle classi terze in età al 31/08/2012 per il conseguimento del C.I.G. ( n° alunni 52).

### FINALITÀ:

preparazione a sostenere l'esame per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore con il personale del D.T.T.

### OBIETTIVI

- Saper riconoscere i valori della segnaletica in situazione
- Acquisizione di comportamenti corretti e responsabili sia come pedoni sia come conducenti di mezzi meccanici
- Saper individuare ed applicare le norme principali del N.C.D.S. in riferimento a situazioni di traffico tra quelle più frequenti e rilevanti
- Conoscenza del mezzo ai fini della sicurezza
- Saper valutare le varie situazioni di traffico e saper muoversi in esso senza rischi per se stessi e per gli altri
- Fattori patologici che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale
- Dimostrare consapevolezza degli atteggiamenti negativi di natura psicologica nel rapporto uomo macchina

### CONTENUTI:

1. segnali di pericolo e segnali di precedenza
2. segnali di divieto
3. segnali di obbligo
4. segnali di indicazione e pannelli integrativi
5. norme sulla precedenza
6. norme di comportamento
7. segnali luminosi, manuali e orizzontali
8. fermata, sosta e definizioni stradali
9. cause di incidenti e comportamento dopo gli incidenti, assicurazione
10. elementi del ciclomotore e loro uso
11. comportamenti alla guida del ciclomotore e uso del casco
12. valore e necessità della regola
13. rispetto della vita e comportamento solidale
14. la salute
15. rispetto dell'ambiente.

### MODALITÀ DI ATTUAZIONE

#### SVOLGIMENTO DEI CORSI:

in base alle richieste effettuate dai genitori degli alunni (52) alla fine del precedente a. s. verranno organizzati a partire dal 18-11- 2011 fino al 13/ 04-2012 presso l'Istituto Comprensivo Statale

“N. Sauro” n° 3 corsi formati da 22 o 20 alunni ciascuno per la preparazione al conseguimento del C.I.G., I corsi svolti a titolo gratuito avranno la durata di 20 ore così ripartite:

- 4 ore da destinare alle norme di comportamento
- 6 ore da destinare alla segnaletica e altre norme di circolazione
- 2 ore da destinare all’educazione al rispetto della legge
- 8 ore svolte attraverso le attività interdisciplinari previste nella programmazione in ogni classe (S.E.R.T., ed. alla salute, ed. alla cittadinanza , ed. all’ambiente).

La partecipazione alle lezioni verrà annotata in apposito registro conforme al mod. previsto nell’allegato 1, custodito a scuola.

Nelle 12 ore tecniche previste per il corso le assenze non potranno superare le 3 ore, con un numero superiore di assenze non verrà rilasciato **l’attestato di frequenza** e non si potrà sostenere l’esame.

#### VERIFICA

Compilazione di quiz ministeriali per la preparazione all’esame tramite il questionario o il computer.

#### DURATA

Ogni corso avrà la durata di 12 ore tecniche.

- 4 ore da destinare alle norme di comportamento
- 6 ore da destinare alla segnaletica e altre norme di circolazione
- 2 ore da destinare all’educazione al rispetto della legge.

Per i primi due gruppi l’attività verrà svolta nel seguente modo:

- I gruppi svolgeranno le lezioni il venerdì dalle ore 14.15 alle ore 16.15 dal 18-11-2011 al 13-04-2012 divisi in tre gruppi per 12h.

<b>GIOCHI MATEMATICI</b>
--------------------------

#### DESTINATARI

I destinatari del presente progetto sono circa **60 alunni** di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado.

Giochi d’Autunno: classi coinvolte: 1<sup>a</sup>A -1<sup>a</sup>C-1<sup>a</sup>D-1<sup>a</sup>E-1<sup>a</sup>F-1<sup>a</sup>G-2<sup>a</sup>A-2<sup>a</sup>B-2<sup>a</sup>D-2<sup>a</sup>E-2<sup>a</sup>F-3<sup>a</sup>A-3<sup>a</sup>G-3<sup>a</sup>F-3<sup>a</sup>E (n° 15 classi per complessivi 45 alunni).

#### FINALITÀ

- Sviluppare nei ragazzi la creatività e l’intuito;
- aiutare gli alunni che si sentono “bloccati” nello studio della matematica tradizionale.

#### OBIETTIVI

Il progetto intende promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzare la consapevolezza degli apprendimenti e sviluppare capacità di matematizzazione, perseguendo i seguenti obiettivi:

a) educativi:

- Far nascere nei ragazzi una disposizione favorevole verso la matematica
- Coinvolgere gli alunni in un’attività nuova e stimolante
- Stimolare un sano spirito competitivo e voglia di mettersi in gioco
- Creare occasioni di incontro e di scambio tra alunni del nostro Istituto e di altre scuole.

b) di apprendimento:

- applicare tecniche di calcolo, procedimenti, proprietà
- individuare relazioni: confrontare, ordinare, classificare
- analizzare situazioni problematiche, individuare e applicare strategie risolutive in ambito aritmetico e geometrico: osservare, formulare ipotesi, progettare, verificare
- argomentare: riferire un ragionamento, riconoscere un falso ragionamento, ottimizzare una strategia;
- comprendere e utilizzare il linguaggio specifico, esprimersi in maniera organica e appropriata: usare rappresentazioni( schemi, tabelle,...), discutere e verbalizzare le esperienze.

### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Il progetto si articolerà nel corso dell'anno scolastico con le seguenti attività:

25 Novembre 2011: Giochi d'autunno

Marzo 2012: Semifinali campionati Internazionali di giochi matematici presso l'Università dell'Insubria a Varese

Aprile 2012: eventuali Giochi di primavera

Maggio 2012: Torneo di giochi Matematici tra classi di scuola media presso l'I.C. di Laveno Mombello

### **FASI OPERATIVE**

- lezioni di allenamento in preparazione delle varie gare
- Circolare informativa del Dirigente Scolastico agli alunni e alle famiglie per ciascuna delle attività proposte
- Raccolta delle adesioni nominative;
- Invio fax relativo delle adesioni raccolte alle Istituzioni promotrici
- Organizzazione degli spostamenti degli alunni per le gare fuori sede ( con mezzi propri per la semifinale di Varese e in treno per il torneo di Laveno)
- Premiazioni in occasione delle manifestazioni di fine anno.

<b>ITER AD FONTES: alla scoperta del latino</b>
---

### **DESTINATARI**

ca. 25 alunni provenienti dalle classi terze che hanno dichiarato interesse per il corso.

### **OBIETTIVI**

Il corso ha un duplice obiettivo:

- completare lo studio della morfosintassi della lingua italiana, in vista di un consolidamento delle strutture linguistiche che stanno alla base della nostra lingua e che sono derivate dal latino
- portare i ragazzi debuttanti a un approccio sereno allo studio della lingua latina, mediante una serie di esercizi finalizzati alla lettura di semplici testi in lingua originale.

### **CONTENUTI**

analisi logica-ripasso (soggetto, complementi di specificazione, di termine, oggetto, di vocazione, di mezzo, di tempo, di luogo, di compagnia e unione, predicato verbale e predicato nominale, attributo, apposizione); i casi e la declinazione latina (prima, seconda e terza declinazione, aggettivi della prima classe).

Le verifiche periodiche permetteranno di saggiare i progressi nell'apprendimento.

## **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Gli alunni svolgeranno le attività programmate nel secondo quadrimestre (febbraio-maggio) per un totale di 30 ore circa.

Durante le lezioni lo studente sarà condotto:

- ad apprendere la lingua in modo operativo, e non tedioso
- a desumere la regola dal testo appositamente scelto
- ad arricchire la conoscenza semantica
- ad eseguire esercizi di differente tipologia (memorizzazione, analisi, scelta multipla, completamento, traduzioni,...).

<h2><b>DELE (Diploma de Español como Lengua Extranjera)</b></h2>
--

## **DESTINATARI**

Tutti gli alunni delle classi terze e seconde che hanno richiesto il Laboratorio Linguistico

Alunni delle classi: 2<sup>a</sup>A – 2<sup>a</sup>C – 2<sup>a</sup>F, per un totale di 15 alunni.

Alunni delle classi: 3<sup>a</sup>A - 3<sup>a</sup>E – 3<sup>a</sup>G, per un totale di 8 alunni.

Il numero degli alunni di terza che sosterranno l'esame finale è da definire.

## **FINALITÀ**

Conseguimento del Diploma DELE A2 rilasciato dal “Istituto Cervantes de Madrid”, con iscrizione nella sessione di Maggio (25/26 di maggio), da effettuarsi entro il 31 marzo.

## **OBIETTIVI**

### **OBIETTIVI DIDATTICI**

- Potenziare le quattro abilità di base ( comprensión y producción escrita- comprensión y producción oral)
- Interagire ed operare all'interno di situazioni comunicative significative.
- Acquisire le competenze richieste al Marco Común de Referencia (Quadro Comune Europeo di Riferimento).

### **OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI**

- Potenziare le abilità personali di ascolto, attenzione, concentrazione e rielaborazione personale.
- Prendere coscienza dei valori socio-culturali e dei costumi di altre comunità, confrontandoli con i propri, allargando gli orizzonti culturali, sociali ed umani dell'allievo.

## **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

- Unità di apprendimento preparate dall'insegnante e caratterizzate da una rigorosa progressione delle difficoltà:
  - ascolto di dialoghi
  - uso delle funzioni e del lessico
  - presentazione e studio delle strutture necessarie all'espressione orale e scritta.
- Impiego di prove somministrate per il conseguimento del DELE, che comprendono i quattro contenuti richiesti al fine dell'ottenimento dello stesso e che sono:
  - comprensione scritta
  - produzione scritta
  - comprensione orale

- produzione orale
- Analisi dei contenuti e delle difficoltà
- Riconoscimento e studio delle strutture
- Blocchi tematici e studio del lessico corrispondente
- Rielaborazione personale delle conoscenze acquisite ai fini dell'espressione orale e scritta.

#### RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI

Collaborazione con l' "Istituto Cervantes" di Milano, che promuove la lingua e la cultura spagnola ed è accreditato dal Ministero dell'Istruzione Spagnolo.

Il progetto si svilupperà nel corso dell'intero anno scolastico per un totale di due ore settimanali (il mercoledì).

<b>POTENZIAMENTO INGLESE</b>
------------------------------

#### DESTINATARI

22 alunni

Alunni delle classi seconde e terze motivati a consolidare le proprie conoscenze e competenze comunicative nella lingua inglese. Classi coinvolte: II A, II B, II C, II D, II F, III B, III C, III D, III E, III F, III G .

N° alunni di seconda iscritti al corso: 11.

N° alunni di terza iscritti al corso: 11.

#### FINALITÀ

Potenziare la padronanza delle quattro abilità linguistiche

#### OBIETTIVI

##### OBIETTIVI DIDATTICI

- potenziare le quattro abilità di base (Listening, Speaking, Reading and Writing)
- Interagire ed operare all'interno di situazioni comunicative significative
- Acquisire le competenze richieste dall'European Framework (Quadro Comune Europeo di riferimento)

##### OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Sviluppare le abilità di ascolto, attenzione, concentrazione e rielaborazione personale
- Mettersi in relazione con realtà diverse dalla propria

#### MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Unità di apprendimento preparate dall'insegnante e caratterizzate da una progressione rigorosa delle difficoltà:

- ascolto di dialoghi
- sviluppo delle funzioni linguistiche
- approfondimento e arricchimento del lessico specificatamente richiesto per l'esame e relativo alla fascia d'età dei candidati (12-14 anni)
- presentazione e studio delle strutture necessarie all'espressione orale e scritta.

Utilizzo di materiale (acquistato dagli alunni) che si ispira alle prove proposte dalla University of Cambridge e finalizzato alla preparazione per il KET (Key English Test) i cui contenuti sono:

- Reading and Writing
- Listening
- Speaking.

### **DURATA**

Il progetto si svilupperà nel corso dell'intero anno scolastico per un totale di due ore settimanali.

Le attività saranno svolte sia in aula sia nel laboratorio linguistico.

<b>L'.I.M.mensità della multimedialità</b>
--

### **DESTINATARI**

n° 41 alunni delle classi quinte B e C della Scuola Primaria.

### **OBIETTIVI**

- Utilizzo della lavagna multimediale per
  - ~ comprendere e memorizzare attraverso la possibilità di richiamo e ripasso
  - ~ riflettere sulle metodologie impiegate e sull'organizzazione delle attività didattiche
  - ~ analizzare le strategie per la personalizzazione e l'inclusione
  - ~ verificare il reale coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti
- Utilizzo di Smart Notebook per disegnare, elaborare immagini
- Utilizzo di sw per creare libri elettronici
- Utilizzo di sw free per creare, modificare e scrivere documenti in Italiano e in Inglese
- Uso di sw di videoscrittura e di giochi di animazione per supportare l'interiorizzazione dei contenuti linguistici italiani ed inglesi
- Uso di sw free di videoscrittura per inventare una storia multimediale a più...classi, con più capitoli (*Google Documents*)
- Utilizzo di e-book digitali
- Uso consapevole delle Google Apps per creare, condividere e manipolare in rete documenti
- Utilizzo della posta elettronica per comunicare (*Gmail*)
- Utilizzo di sistemi di comunicazione asincrona (*Google Documents, Google Calendar*) per:
  - ~ comunicare informazioni, appuntamenti
  - ~ individuare problemi
  - ~ cooperare nella ricerca di ipotesi risolutive
  - ~ creare e condividere documenti, fogli di lavoro e presentazioni
- Utilizzo di sistemi di comunicazione sincrona (*Google Talk*) per:
  - ~ realizzare dialoghi in rete
  - ~ realizzare comunicazioni in tempo reale e in modo gratuito
  - ~ migliorare chiarezza, precisione nel lessico e sintesi comunicativa
  - ~ mettere in gioco la capacità di ascolto degli altri, di dialogo, di autocontrollo
  - ~ applicare un protocollo di comportamento e una procedura di conduzione con significative valenze organizzative;
  - ~ educare a darsi regole, protocolli di comportamento con compiti precisi e a far sì che siano rispettati
  - ~ conoscere le regole di Netiquette delle Chat-line
  - ~ saper condurre una discussione tematica con uno strumento di chat
- Utilizzo della posta elettronica per comunicare
- Utilizzo di sistemi di comunicazione asincrona (forum, posta elettronica) per:

- ~ comunicare informazioni
- ~ individuare problemi
- ~ cooperare nella ricerca di ipotesi risolutive
- ~ imparare... da e con gli altri
- Utilizzo di pagine Web (*Google Sites*) per condividere e comunicare informazioni in modo gratuito verso l'extra-scuola

### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Il Progetto utilizza una doppia metodologia:

- la prima prettamente informatica
- la seconda di blended learning

La prima metodologia, quella informatica, prevede l'utilizzo della lavagna multimediale interattiva come strumento per la manipolazione di contenuti digitali realizzati con personal computer. Collegata al computer e ad un proiettore digitale, delle dimensioni di un tradizionale lavagna di ardesia, la LIM consente di interagire "a mano libera" toccando la superficie con un dito o con una speciale penna.

<b>UN LIBRO PER AMICO</b>
---------------------------

### **DESTINATARI**

Tutte le classi dell'Istituto.

### **OBIETTIVI**

Il progetto si propone di:

- avvicinare alla lettura ragazzi che hanno poca familiarità con i libri
- motivare ulteriormente ragazzi che già leggono libri
- sollecitare ad una lettura espressiva
- utilizzare la lettura come spunto per la scrittura creativa
- favorire attraverso la lettura di un libro l'interesse per i fatti storici ad esso collegati e per l'eventuale versione cinematografica del testo.

### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Il progetto prevede quanto segue:

- suggerimenti per la lettura
- catalogazione di testi acquistati o ricevuti in donazione
- apertura dello spazio lettura per il prestito
- raccolta delle schede compilate dagli alunni sui testi letti

### **DURATA**

Anno scolastico 2011/2012

<b>SPORTELLI HELP</b>
-----------------------

### **DESTINATARI**

Alunni dell'Istituto che ne fanno richiesta: 50 su più turni.

### **OBIETTIVI**

- aiutare gli alunni in difficoltà nelle Lingue straniere, in Matematica e in Lettere

- sostenerli in sportelli ad hoc su richiesta degli alunni per periodi limitati o accompagnarli nell'arco dell'anno

### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Attività pomeridiana nei giorni:

- Lunedì cl. 2<sup>^</sup>: Italiano, Matematica e Inglese
- Martedì cl. 1<sup>^</sup>: Matematica, Inglese
- Mercoledì cl. 2<sup>^</sup>: Francese
- Giovedì cl. 3<sup>^</sup>: Matematica, Inglese

Attività scolastica al mattino (ampliamento di segmenti oltre l'orario cattedra): Francese, Tecnologia e Scienze Motorie.

### **DURATA**

Anno scolastico 2011/12

## **ANIMAZIONE DIDATTICA**

### **EDUCAZIONE ALLA TEATRALITÀ**

#### **DESTINATARI**

**N° 33 alunni:** dodici alunni delle classi prime, undici delle classi seconde e dieci delle classi terze, della Scuola Secondaria di I grado.

#### **FINALITÀ**

- Ampliare le conoscenze e le esperienze attraverso nuove forme espressive.
- Creare le premesse per formare un pubblico teatrale capace di apprezzare la validità di uno spettacolo e di una proposta culturale.

#### **OBIETTIVI**

- Conoscere se stessi e gli altri
- Acquisire fiducia nelle proprie possibilità e qualità
- Comunicare agli altri sentimenti, stati d'animo ed emozioni che si possono provare nelle diverse situazioni
- Saper controllare la propria gestualità
- Valorizzare l'espressività corporea
- Sviluppare la propria creatività
- Sviluppare la socializzazione intesa come integrazione scolastica e come capacità di collaborazione tra ragazzi
- Espressività attraverso il gesto, la voce, i suoni, il racconto, il movimento
- Individuare attitudini e capacità che non emergono nella normale attività didattica

#### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Attività in orario curricolare: mercoledì pomeriggio. Gli strumenti saranno: esercizi di riscaldamento, formazione del gruppo attraverso giochi di conoscenza, esplorazione dello spazio del ritmo e della voce, uso del corpo come strumento espressivo, improvvisazioni individuali e corali a tema, scelta di una tematica da sviluppare che nasce dal dialogo tra le insegnanti e gli alunni, preparazione del copione, definizione, organizzazione dello spazio scenico con il supporto della musica, di oggetti, luci, costumi, scenografia.

## **LABORATORIO TEATRALE DI MUSICA E DANZA**

#### **DESTINATARI**

Tutte le classi della Scuola Primaria, n°13 classi per un totale di **297** alunni.

#### **OBIETTIVI**

- Conoscere se stessi e gli altri.
- Acquisire fiducia nelle proprie possibilità e qualità.
- Comunicare agli altri sentimenti, stati d'animo ed emozioni che si possono provare nelle diverse situazioni.
- Saper controllare la propria gestualità

- Valorizzare l'espressività corporea.
- Sviluppare la propria creatività.
- Sviluppare la socializzazione intesa come integrazione scolastica e come capacità di collaborazione tra bambini.
- Espressività attraverso il gesto, la voce, i suoni, il racconto e il movimento.
- Individuare attitudini e capacità che non emergono nella normale attività didattica.

#### **FINALITÀ**

- Ampliare le conoscenze e le esperienze attraverso nuove forme espressive.
- Creare le premesse per formare un pubblico teatrale capace di apprezzare la validità di uno spettacolo e di una proposta culturale.

#### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

- Attività in orario curricolare.
- uso del corpo come strumento espressivo, definizione del copione, organizzazione dello spazio scenico con il supporto della musica, di oggetti, luci, costumi e della scenografia.

#### **DURATA**

Annuale, con la programmazione di uno spettacolo musicale durante il periodo natalizio e di uno spettacolo teatrale/musicale per la fine dell'anno scolastico.

<b>LABORATORIO MUSICALE</b>
-----------------------------

#### **DESTINATARI**

19 alunni dell'Istituto.

#### **FINALITÀ**

La finalità del coro non è di operare selezioni, ma di aiutare tutti i ragazzi interessati a cantare bene e per questo gli insegnanti studiano strategie per aiutare chi fa più fatica, anche servendosi della collaborazione degli altri corsisti.

#### **OBIETTIVI**

Promozione del canto e del ritmo come espressione di bellezza artistica, gioia di esprimersi e collaborazione tra i partecipanti.

#### **MODALITÀ OPERATIVE**

- Il percorso didattico inizia dalla presa di consapevolezza del proprio corpo e del modo di respirare correttamente, continua con l'uso dei vocalizzi e con l'esperienza del ritmo attraverso semplici strumenti a percussione, fino ad arrivare all'esecuzione di facili melodie ad una voce e successivamente a più voci con l'introduzione anche di semplici accompagnamenti strumentali. È cura degli insegnanti osservare e seguire ogni corista per valorizzare le doti di ciascuno.
- Il repertorio prevede: canti tradizionali, spirituals, colonne sonore di films, musica leggera e semplici brani per sole percussioni.

# **TERRITORIO - STORIA - ARTE AMBIENTE**

## **DIVENTARE CITTADINI ATTIVI E RESPONSABILI - IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI**

### **DESTINATARI**

Destinatari: 46 alunni

Rappresentanti delle classi quinte della Scuola Primaria di Gurone e di tutte le classi della Secondaria; quinte della Primaria e tutte le classi della Secondaria.

### **FINALITÀ**

- Acquisire una coscienza civica
- sviluppare nei ragazzi la consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro.

### **OBIETTIVI**

- Promuovere la conoscenza delle istituzioni civiche e delle risorse del territorio
- sviluppare i valori della convivenza civile (legalità, solidarietà, tolleranza, rispetto delle persone e dell'ambiente)
- avvicinare i giovani alle istituzioni con forme di partecipazione diretta
- contribuire alla formazione di un cittadino, attivo nel presente come nel futuro
- creare un senso di appartenenza al territorio
- assumere incarichi di responsabilità
- progettare insieme
- esprimere le proprie convinzioni e favorire lo scambio di opinioni
- esercitare il controllo della propria emotività.

### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

- Assemblee di classe per l'elezione dei rappresentanti del Consiglio dei Ragazzi
- riunioni del Consiglio dei Ragazzi (costituito dai rappresentanti delle quinte della Primaria e di tutte le classi della Secondaria)
- discussioni partecipate in classe
- interventi degli amministratori comunali per:
  - riflettere sulle finalità del Consiglio inteso come strumento di vita democratica;
  - favorire riflessioni e dibattiti su problematiche varie anche attinenti alla vita scolastica, sottoponendo risultati ed eventuali richieste all'Amministrazione comunale;
  - eleggere il referente del Consiglio
  - promuovere attività di studio al fine di coinvolgere tutte le classi nel percorso seguito dai membri del Consiglio dei Ragazzi.

## CREATIVITÀ E SOLIDARIETÀ

### DESTINATARI

Il progetto viene realizzato in tutte le classi delle scuole statali di “Malnate Scuole in rete”. In particolare per l’Istituto Comprensivo “N. Sauro” gli alunni sono 793 (“B. Bai”: 293 alunni; “N. Sauro”: 500 alunni).

### OBIETTIVI

#### FINALITÀ

Favorire l’apertura verso l’altro attraverso la conoscenza, per educare al rispetto, alla pace, alla condivisione e alla solidarietà.

#### OBIETTIVI GENERALI

- Conoscere e riconoscere i bisogni specifici propri e degli altri.
- Comprendere la diversità e accettarla come valore positivo.
- Stimolare creatività e partecipazione perché ciascuno esprima le proprie potenzialità e sia accettato senza pregiudizi e sovrastrutture
- Promuovere rapporti interpersonali basati sul rispetto, sull’ascolto e sulla valorizzazione delle diversità
- Educare alla tolleranza.
- Conoscere e apprezzare i diritti umani.
- Sviluppare atteggiamenti di partecipazione al contesto sociale comprendendo il valore dell'appartenenza e della cittadinanza attiva.

### MODALITÀ DI ATTUAZIONE

#### INIZIATIVE IN OCCASIONE DELLE FESTIVITÀ NATALIZIE

**Raccolta derrate alimentari:** I.C. “N. Sauro”, D. D. “C. Battisti”, “Fondazione Scuola materna di Malnate” Scuola dell’infanzia “L. Frascoli”, Scuola materna di San Salvatore.

8<sup>a</sup> Colletta alimentare in favore del “Comitato Solidarietà Malnatese”.

RACCOLTA: dal 12 al 16 dicembre 2011.

CONSEGNA: Istituto Comprensivo: martedì **20 dicembre** c/o la Scuola Primaria alla presenza del Consiglio dei Ragazzi.

**Adozione a distanza:** I.C. “N. Sauro”

Adesione al Progetto “Una famiglia per ogni bambino orfano”, Ass. Insieme si può...

#### Iniziative di primavera

**Giornata della Creatività: giovedì 15 marzo**, Scuola Primaria “B. Bai”, orario scolastico.

Partecipano tutti i 293 alunni.

Realizzazione di manufatti artistici con l’aiuto e la collaborazione di genitori, parenti, conoscenti.

**Giornata della Creatività: sabato 17 marzo, dalle 9.00 alle 12.00**, c/o la Scuola Secondaria “N. Sauro”.

Partecipano, in forma volontaria, gli alunni della scuola secondaria di primo grado e delle classi 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria “B. Bai”.

Realizzazione di manufatti artistici con l’aiuto e la collaborazione di genitori, parenti, conoscenti.

**Giornata del Coinvolgimento: sabato 31 marzo, dalle 9.00 alle 12.00, c/o la Scuola Secondaria “N. Sauro”.**

ESPOSIZIONE MANUFATTI artistici realizzati all’interno dei laboratori attivati nel corso delle due Giornate della Creatività; i manufatti potranno essere ritirati a fronte di contributi consegnati ai genitori incaricati.

TORNEO (basket e/o calcetto e/o volleyball) per gli alunni della Scuola Secondaria.

Allestimento di una MOSTRA su tema interculturale. Il materiale da esporre verrà fornito dalle Associazioni Onlus con le quali le scuole collaborano (Solidarietà Malnatese, LVIA, Pé no Chão, WAF).

LETTURA CRITICA E DRAMMATIZZAZIONE DELLA FIABA PEDAGOGICA E SOLIDALE “PASU E IL RE DEL SILENZIO”.

A cura dell’Ass. Worldwide Assistance Foundation Onlus, c/o l’aula magna della scuola media. Dedicato a tutti gli alunni della Scuola Primaria “B.Bai”. Orario da concordare.

DRAMMATIZZAZIONE DI UNA FIABA SUL TEMA DELL’ALIMENTAZIONE.

A cura degli alunni delle classi prime della Scuola Primaria “B.Bai”, c/o l’Aula Magna della Scuola Secondaria. Dedicato ai genitori delle classi prime. Orario da concordare.

**Camminata AVIS sabato 26 maggio**, nel pomeriggio. Organizzazione a cura dell’AVIS di Malnate.

Scuola Primaria “B. Bai”: partecipazione obbligatoria (come da calendario scolastico)

Scuola Secondaria di primo grado: partecipazione facoltativa

**Consegna dei contributi di Solidarietà**, data da fissare (fine maggio, inizi di giugno), c/o Aula Magna della Scuola Secondaria, con comunicazione alle famiglie attraverso circolare e/o volantino a cura dell’Istituto Comprensivo “N.Sauro”.

Serata pubblica per la consegna del contributo di solidarietà alle Associazioni con le quali le scuole hanno collaborato nel corso dell’anno (Solidarietà Malnatese, LVIA, Pé no Chão, WAF).

ATTIVITÀ DIDATTICO/EDUCATIVE

ISTITUTO COMPrensIVO “N. SAURO” MALNATE

Scuola Primaria “B.Bai”: in tutte le classi, sulla base delle programmazioni e dell’età degli alunni verrà realizzato un percorso di educazione alimentare con particolare attenzione all’aspetto interculturale e a quello solidale. Si prevedono interventi e collaborazioni tra la scuola e i volontari del “Comitato di Solidarietà Malnatese”, comprese iniziative di volontariato di alcuni alunni presso il supermercato COOP Malnate (via Marconi, 11) e la sede del Comitato (Palazzo Municipale-Piazza Vittorio Veneto, 2).

Classi prime, Scuola Secondaria “N. Sauro”: verrà realizzato un percorso legato alla Campagna “Acqua è Vita” per la sensibilizzazione della società civile sulla crisi idrica mondiale e per garantire il diritto e l’accesso all’acqua sicura e potabile alle popolazioni africane che ancora ne sono prive. È previsto un intervento a scuola da parte di uno o più referenti dell’Associazione Onlus LVIA di Torino.

Classi seconde, Scuola Secondaria “N. Sauro”: I gruppi classe, con il supporto di Paolo Cremonesi, referente di Pé no Chão (Italia), prenderanno coscienza delle problematiche di marginalità so-

ziale e devianza, che purtroppo caratterizza la realtà quotidiana dei bambini e ragazzi di strada di Recife (Brasile).

Classi terze, Scuola Secondaria “N. Sauro”: percorso in collaborazione con il dottor Gambarini, responsabile della W.A.F. Onlus che è impegnata nel sostegno alla salute e all’istruzione in alcuni dei Paesi più poveri (India, Cambogia).

I relativi micro-progetti saranno consegnati e inseriti tra gli atti della Scuola

## AVVIAMENTO ALLA MONTAGNA

### DESTINATARI

Gli alunni delle classi 3<sup>^</sup> (n.51) e delle classi 4<sup>^</sup> (n.47) della Scuola Primaria (tot. 98 alunni)

### OBIETTIVI

- Far conoscere ed apprezzare l’andare in montagna e il CAI.
- Acquisire i comportamenti, gli abbigliamento e le attrezzature per andare in montagna.
- Conoscere la fauna, la flora, e il territorio che ci circonda.
- Fare apprezzare la gioia del camminare in modo salutare immersi nella natura.
- La natura come strumento di sana aggregazione scolastica e familiare.

### MODALITÀ DI ATTUAZIONE

#### PERIODO

Primavera 2012

#### DURATA

3 incontri + 1 facoltativo

#### 1° incontro

Lezione teorico/interattiva :“Perché e come frequentare la montagna”. Destinatari: 51 alunni delle classi III A e III B. Luogo: aula video Scuola Primaria. Data da concordare.

#### 2° incontro

Prova di arrampicata, pratica di orienteering e percorso di abilità. Destinatari: 51 alunni delle classi terze e 47 alunni delle classi IVA e IVB. Luogo: Parco “Ponzoni” di Malnate. Trasferimento a piedi. Da realizzarsi un pomeriggio o una mattina in orario scolastico per le classi terze e quarte in momenti diversi.

#### 3° incontro

Escursione guidata su percorso naturalistico da realizzarsi per un’intera giornata in orario scolastico.

Destinatari 47 alunni delle classi IVA e IVB. Luogo e data da concordare.

Organizzazione e spese a carico del CAI. Assunzione di responsabilità a carico delle docenti di classe.

#### 4° incontro facoltativo

Escursione aggregativa genitori, insegnanti, alunni (domenica, intera giornata)

## RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI

- CAI Malnate
- “Parco Valle del Lanza”
- Gruppo di orienteering

<b>FESTA DELLA SCUOLA-UNITALIA DA RECORD</b>
--

## DESTINATARI

Tutte le classi dell’Istituto Comprensivo (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado).

## FINALITÀ

- festeggiare l’apertura del nuovo anno scolastico
- festeggiare il 150° anniversario dell’Unità d’Italia
- realizzare un momento di condivisione collettiva sul territorio per esprimere l’orgoglio nazionale

## OBIETTIVI

- conoscere gli eventi, i protagonisti, i simboli e i canti del Risorgimento
- conoscere gli articoli fondamentali dello Statuto Albertino e della Costituzione Italiana
- acquisire il senso di appartenenza alla comunità malnatese e allo stato italiano
- contribuire alla realizzazione di un progetto comune
- collaborare nel rispetto delle regole
- accettare la fatica e il disagio per il successo dell’iniziativa

## MODALITÀ DI ATTUAZIONE

- incontri periodici tra gli organizzatori responsabili del progetto e collaboratori esterni
- lezione frontale
- lettura e analisi di testi
- realizzazione di striscioni su alcuni personaggi del Risorgimento
- realizzazione del mosaico umano UNITALIA DA RECORD con soggetto la penisola italiana (1440 tessere/persona su una superficie di 810 mq) nel campo sportivo di via Gasparotto
- partecipazione al Guinness dei Primati
- realizzazione di un video
- organizzazione di una serata di presentazione (domenica 4 dicembre presso il Palazzetto dello Sport) dell’iniziativa alla popolazione
- diffusione mediatica dell’iniziativa (quotidiani locali, provinciali e nazionali, reti televisivi locali e nazionali).

**PER L'ARTE: ALLA RISCOPERTA DEL TERRITORIO (RESTAURO DELLA MERIDIANA DELLA CHIESA DI SAN CARLO DI ROVERA)**

**DESTINATARI**

Alunni della classe 2<sup>a</sup>A della Scuola Secondaria di primo grado.

**FINALITÀ**

L'attività rientra nell'ampio progetto didattico ed educativo con il quale la Scuola da anni, al fianco di Associazioni culturali e di cittadini appassionati di storia e di arte, si propone di:

- fare emergere nei giovani il senso di appartenenza al territorio attraverso la ricerca del passato
- sollecitare il senso di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale territoriale, promuovendone la tutela.

**OBIETTIVI**

**OBIETTIVI DIDATTICI**

- migliorare il metodo di studio: acquisire il metodo della ricerca (progettare l'attività, stabilendo obiettivi e metodi; ricercare documenti)
- leggere con attenzione i documenti
- usare un lessico specifico
- sintetizzare
- parlare: confrontarsi con gli altri nelle fasi di progettazione e di verifica;
- esprimere le proprie opinioni;
- esporre in modo chiaro le conoscenze acquisite, individuando le strategie più corrette per mantenere viva l'attenzione degli ascoltatori
- usare il computer e la macchina fotografica
- utilizzare le conoscenze acquisite per realizzare una meridiana

**OBIETTIVI EDUCATIVI**

a) Socializzare

- progettare insieme
- prestare attenzione alle opinioni altrui
- intervenire in modo pertinente
- coinvolgere e lasciarsi coinvolgere

b) Interagire

- rapportarsi correttamente con gli altri adeguando il registro di comunicazione alle diverse realtà
- esercitare il controllo della propria emotività
- assumere atteggiamenti adeguati alle situazioni
- usare con cura il materiale e gli strumenti

c) Sentirsi gratificati dalla realizzazione di un progetto comune: vivere da protagonisti un'esperienza culturale

d) Maturare il senso civico

## CONTENUTI

- nozioni di gnomonica
- misurazione del tempo (ore italiane e ore astronomiche): la meridiana
- nozioni di geografia astronomica
- attività di ricerca storica sul territorio
- attività di ricerca sulle meridiane del territorio malnatese

## MODALITÀ DI ATTUAZIONE

- incontri per progettazione
- restauro conservativo della meridiana posta sul muro esterno della chiesa di San Carlo di Rovera
- intervento del signor Baggio in classe (mese di gennaio)
- intervento dei docenti su argomenti di gnomonica e di geografia astronomica
- realizzazione su tavolette di 24 meridiane (mesi di gennaio/febbraio/marzo)
- intervento del restauratore in classe e restauro conservativo della meridiana (mesi di marzo/aprile)
- visita guidata a Bobbiate per l'osservazione di una meridiana posta sul sagrato di una chiesa con riproduzione del sistema solare (primavera)
- realizzazione di un fascicoletto informativo sull'attività svolta (maggio)
- presentazione alla popolazione della meridiana nella chiesa di San Carlo di Rovera con l'intervento del signor Baggio e degli alunni (mese di maggio)
- prosecuzione del progetto nell'anno scolastico 2012/2013 con la realizzazione di una meridiana da apporre su un muro esterno dell'edificio scolastico

Il progetto sarà di durata biennale.

## **SPORT**

### **SCUOLA, GIOCO SPORT PER ACQUISIRE L'ABITUDINE AL MOVIMENTO**

#### **DESTINATARI**

295 alunni Scuola Primaria di Gurone così suddivisi:

- classi prime 65
- classi seconde 71
- classi terze 51
- classi quarte 47
- classi quinte 61.

#### **FINALITÀ**

Sviluppare e potenziare l'abitudine al movimento attraverso la conoscenza e coscienza del proprio corpo, per assumere comportamenti corretti per la salute e il benessere

#### **OBIETTIVI**

- conoscenza del proprio corpo
- conoscenza degli oggetti e dell'ambiente
- rispetto delle regole in un gruppo strutturato
- consolidamento schemi motori e posturali
- affinamento delle capacità coordinative generali e speciali
- superamento delle difficoltà

#### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

##### **BASKET**

8 incontri di 1h. per tutte le classi del plesso.

##### **PALLAVOLO**

Ancora da definire secondo la disponibilità degli esperti.

##### **RITMICA**

4 incontri di 1h. per le classi prime, seconde, terze e quarte.

4 incontri di 1h. di aerobica per le classi quinte.

##### **SOFTBALL**

Ancora da definire secondo la disponibilità degli esperti.

##### **TENNIS**

4 incontri di 1h. per le classi prime e seconde.

##### **GINNASTICA ARTISTICA**

5 incontri di 1h. per le classi terze e quarte.

1 Ottobre: "Festa della scuola" organizzata dall'Associazione genitori.

19 maggio: "Festa dello sport"

### **STAR BENE CON SÉ STESSI E CON GLI ALTRI**

#### **DESTINATARI**

alunni classi 2<sup>a</sup>A e 2<sup>a</sup>E (50 alunni).

#### **FINALITÀ**

- acquisire maggior sicurezza e serenità nel rapporto con gli altri, nonché con le regole sociali scolastiche
- promuovere la conoscenza e l'accettazione di sé e degli altri mediante una serena riflessione sulle problematiche dell'affettività.

## **OBIETTIVI**

- Riconoscere ed esprimere le emozioni e gli stati d'animo
- favorire il proprio stato di benessere sia fisico che psicologico
- attivare meccanismi motivazionali per rinforzare il senso di sé e l'autostima
- offrire uno spazio di riflessione sui temi dell'affettività
- educare ai valori dell'amicizia e dell'amore;
- favorire lo sviluppo di capacità di analisi e di riflessione sulla scelta dei propri comportamenti;
- favorire la comunicazione fra adolescenti, fra adolescenti e genitori, fra adolescenti e adulti

## **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

- lezione frontale
- lezione integrata volta ad ampliare e a correggere le informazioni già in possesso dei ragazzi
- lavori individualizzati
- lavori di gruppo
- produzione di elaborati sui brani letti, sui film visti e sull'incontro con l'esperto
- riflessioni, discussioni e confronti sugli interventi del pediatra

<b>PROGETTO CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO</b>
--

In base alle Linee guida stabilite dal MIUR nelle Scuole Secondarie di Primo e Secondo e Grado, vista la Nota Prot. 11108 del 19/10/2011, l'Istituto Comprensivo "N. Sauro" costituisce il Centro Sportivo Scolastico.

## **DESTINATARI**

Tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado

## **OBIETTIVI**

- Favorire negli alunni una sensibilizzazione al movimento e renderli consapevoli del ruolo formativo dell'attività motoria.
- Creare un'abitudine al movimento e alla pratica sportiva come stile di vita.
- Educare gli alunni al superamento delle difficoltà di comportamento (ansia da prestazione); insicurezza di fronte alle situazioni da risolvere.
- Fornire la preparazione di base e far emergere propensioni e attitudini.
- Favorire una scelta motivata e consapevole, valorizzando le proprie attitudini
- Avviare gli alunni alle diverse discipline sportive.
- Conoscere nuovi sport che non hanno spazio nei mass-media.
- Conoscere le usanze sportive di stati di compagni stranieri.
- Promuovere il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Insistere sull'autocontrollo e osservanza delle regole.
- Educare gli alunni alla legalità attraverso "La lealtà" e il "Fair play".

## PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ – CONTENUTI E DISCIPLINE SPORTIVE

- Campestre
- Atletica
- Tornei di Basket (3 contro 3)
- Tornei di Volley
- Tornei di calcetto
- Rugby
- Sci
- Palla Tamburello
- Fase d'istituto interna e partecipazione ai Giochi Studenteschi

## ORGANIZZAZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE

- Corsa campestre: (maschile e femminile) Classi 1^, 2^ e 3^ (Ottobre/Gennaio 2011)
- Tornei interni di pallavolo: classi 1^ (maschile e femminile) Gennaio/Febbraio
- Sci: fase d'Istituto (gennaio/febbraio)
- Calcetto a 5 (febbraio/aprile)
- Atletica leggera: Classi 1^, 2^ e 3^ (marzo/maggio)
- Basket tre contro tre Classi 2^ e 3^ (marzo/aprile)
- Palla tamburello: (novembre/dicembre)
- Tutti i docenti lavoreranno per la preparazione delle attività di basket
- Rugby: classi 2^ e 3^ (maggio)

## EVENTI

- mercoledì 19/26 ottobre: Corsa Campestre classi prime, seconde e terze.
- 2 mercoledì da definire per atletica
- Febbraio (giorno da definire): giornata dello sci
- sabato della solidarietà: finali di basket, volley e calcetto
- 3 contro 3: (giorno da definire)
- Maggio: partecipazione all'attività di rugby a Varese
- Le fasi d'Istituto si svolgeranno di regola al mercoledì
- Le fasi distrettuali e provinciali si svolgeranno secondo il calendario che verrà comunicato dall'UST

## MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

- Costituzione di due gruppi stabili:
  - a) 1 per le classi prime
  - b) 1 per le classi seconde e terze.
- Inserimento di alunni in rapporto alla qualifica degli stessi alle fasi successive a quelle d'istituto per le discipline proposte, con la partecipazione anche di alunni diversamente abili alle attività.
  - Compilazione registro con orari e nominativi degli studenti partecipanti
  - Compilazione prospetti docenti per le ore di accompagnamento con orari
  - e discipline

- Adesione ai Giochi studenteschi

#### INTERAZIONI CON ENTI ESTERNI

- Atletica Malnate
- Stella Azzurra Malnate per volley
- Società sportive di Basket
- Cai e Sci club per Sci
- AGM (Associazione Genitori) per festa dello sport

#### CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- I docenti certificheranno le competenze acquisite al termine dell'anno scolastico.

#### MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ:

- In itinere
- Alla fine dell'anno
- D'istituto e secondo le indicazioni che saranno impartite dal Miur

# I GENITORI E LA SCUOLA

## KET (Key English Test) FOR SCHOOLS

### DESTINATARI

Alunni delle classi seconde e terze particolarmente motivati e già in possesso di solide abilità linguistiche. Classi coinvolte: 2<sup>a</sup>A, 2<sup>a</sup>B, 2<sup>a</sup>C, 2<sup>a</sup>D, 2<sup>a</sup>F, 3<sup>a</sup>B, 3<sup>a</sup>C, 3<sup>a</sup>D, 3<sup>a</sup>E, 3<sup>a</sup>G.  
N° alunni di terza che sosterranno l'esame finale: 13.

### OBIETTIVI

#### OBIETTIVI DIDATTICI

- Potenziare le quattro abilità di base (Listening, Speaking, Reading and Writing)
- Interagire ed operare all'interno di situazioni comunicative significative
- Acquisire le competenze richieste dall'European Framework (Quadro Comune Europeo di riferimento).

#### OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Sviluppare le abilità di ascolto, attenzione, concentrazione e rielaborazione personale
- Mettersi in relazione con realtà diverse dalla propria.

### MODALITÀ DI ATTUAZIONE

- Unità di apprendimento preparate dall'insegnante e caratterizzate da una progressione rigorosa delle difficoltà:
  - ascolto di dialoghi
  - sviluppo delle funzioni linguistiche
  - approfondimento e arricchimento del lessico specificatamente richiesto per l'esame e relativo alla fascia d'età dei candidati (12-14 anni)
  - presentazione e studio delle strutture necessarie all'espressione orale e scritta.
- Utilizzo di materiale che si ispira alle prove proposte dalla University of Cambridge sul KET i cui contenuti sono:
  - Reading and Writing
  - Listening
  - Speaking.

### RAPPORTI CON LE ALTRE ISTITUZIONI

Collaborazione con l'English Language Centre di Varese che organizza le prove KET FOR SCHOOLS a livello locale.

Il progetto si svilupperà nel corso dell'intero anno scolastico per un totale di due ore settimanali.

## DEL F ( Diplôme d'Études en Langue Française)

### DESTINATARI

21 ALUNNI

Alunni delle classi : 2<sup>a</sup>B – 2<sup>a</sup>D, per un totale di 8 studenti;  
alunni delle classi : 3<sup>a</sup>B – 3<sup>a</sup>C – 3<sup>a</sup>D – 3<sup>a</sup>G, per un totale di 13 studenti.

## **OBIETTIVI**

### **OBIETTIVI DIDATTICI**

- Potenziare le quattro abilità di base
- Interagire ed operare all'interno di situazioni comunicative significative
- Acquisire le competenze richieste dal “Cadre Européen Commun de Référence des Langues”.

### **OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI**

- Sviluppare le abilità di ascolto , attenzione , concentrazione e rielaborazione personale
- Mettersi in relazione con realtà diverse dalla propria.

### **FINALITÀ**

Conseguimento del diploma **DEL F A2** rilasciato dal “**Ministère de l'Éducation nationale française**”.

### **MODALITÀ OPERATIVE**

- Unità di apprendimento preparate dall'insegnante e caratterizzate da una rigorosa progressione delle difficoltà:
  - ascolto del dialogo di partenza
  - “exploitation” delle funzioni e del lessico
  - presentazione e studio delle strutture necessarie all'espressione orale e scritta
- Utilizzo di materiale ( tratto da “DEL F scolaire A2” CLÉ INTERNATIONAL ) che si ispira alle prove proposte dalla Commissione Nazionale del DEL F e i cui contenuti sono:
  - compréhension de l'oral
  - compréhension des écrits
  - production écrite
  - production orale.

### **RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI**

Collaborazione con il “**Centre Culturel de Milan**” di Milano che organizza le prove DEL F a livello internazionale.

<b>I COLORI DEL CUORE</b>
---------------------------

## **DESTINATARI**

Alunni delle tre classi quinte della Scuola Primaria.  
Totale alunni coinvolti: 61

## **OBIETTIVI**

- Fornire al bambino le conoscenze per riconoscere un abuso sessuale;
- sviluppare le sue capacità critiche affinché sia in grado di reagire in una situazione di disagio per non restarne vittima;
- imparare a chiedere l'aiuto dei genitori o di adulti di cui si fida;

- modificare eventuali comportamenti di eccessiva fiducia verso persone sconosciute e conosciute che si comportano in modo anomalo.

### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

In ciascuna classe si terranno 8 incontri, ciascuno di h 1.30 a cadenza settimanale per un totale di 12 ore per classe con date e orari che verranno successivamente comunicati. Gli incontri si svolgeranno nel secondo quadrimestre dopo la metà di febbraio.

Per le tre classi coinvolte saranno impegnate 36 ore che verranno svolte come parte integrante delle ore curricolari e oltre l'orario d'obbligo della docente coinvolta.

<b>LA LIRICA VA A SCUOLA</b>
------------------------------

### **DESTINATARI**

Tutti gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria, n°7 classi per un totale di 182 alunni.

### **OBIETTIVI**

- Sviluppare le capacità di concentrazione durante l'ascolto, focalizzando l'attenzione uditiva sugli elementi costitutivi del linguaggio musicale
- Conoscere le componenti principali dell'opera lirica: musica, costumi e scenografie, canto, recitazione
- Distinguere i personaggi in relazione al loro registro vocale
- Cenni di storia della musica riguardanti i compositori Pergolesi, Rossini e riferimenti al periodo storico corrispondente all'ambientazione delle opere
- Stabilire relazioni tra i brani dell'opera e il periodo storico corrispondente all'ambientazione del melodramma

### **FINALITÀ**

- Avvicinare i ragazzi al mondo dell'opera lirica
- Sensibilizzare gli alunni all'ascolto di un genere musicale nuovo e diverso da quello di abituale ascolto
- Cogliere il legame tra musica e cultura

### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

- Attività in orario curricolare.
- Allestimento e rappresentazione dell'opera con cantanti, costumi, scenografie, pianoforte.
- Preparazione musicale riguardante i temi trattati nell'opera, i personaggi, le voci timbriche, le parti del melodramma.

<b>PROGETTO YOGA</b>
----------------------

### **DESTINATARI**

Classi prime della Scuola Primaria per un totale di 65 alunni.

### **OBIETTIVI**

- Acquisire maggiore consapevolezza del proprio corpo nello spazio;
- sperimentare e perfezionare singole posizioni statiche;
- apprendere e memorizzare sequenze dinamiche sempre più complesse di posizioni;
- perfezionare la coordinazione motoria;
- affinare l'espressione corporea;
- favorire, attraverso situazioni ludiche, l'attenzione globale al respiro: scoperta dei ritmi respiratori, delle varie fasi dell'atto respiratorio, dei contenuti espressivi del respiro, dell'interdipendenza respiro-stato della mente;
- favorire la capacità d'osservazione della mente e delle emozioni.( Il coinvolgimento delle emozioni, se le stesse vengono elaborate insieme ai compagni di classe, è sempre fondamentale nel risvegliare interessi profondi anche sul piano culturale).
- sviluppare capacità di autocontrollo e disciplina;
- acquisire tecniche di concentrazione e rilassamento;
- migliorare la capacità di relazionarsi e di collaborare con il gruppo;
- offrire ai bambini un'attività che li aiuti ad avere fiducia in sé stessi;
- condurli a saper rispettare spazi e tempi, sia propri che degli altri.

### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Gli interventi di yoga avranno inizio giovedì 20 ottobre 2011 e si concluderanno giovedì 2 febbraio 2012 ; n° 39 ore di laboratorio, secondo il calendario stabilito, suddividendo le classi in gruppi.

<b>MICROSTORIA</b>
--------------------

### **DESTINATARI**

Alunni della Scuola Secondaria di primo grado

- alunni di sei classi prime per un totale di 156 alunni
- alunni di cinque classi seconde per un totale di 125 alunni
- alunni delle sette classi terze per un totale di 169 alunni.

### **OBIETTIVI**

#### **CLASSI PRIME**

- aiutare i ragazzi a porre in relazione le nozioni acquisite in campo storico, geografico e artistico con il territorio in cui essi vivono
- favorire la conoscenza del territorio malnatese, inserito nel contesto della sua regione storica

#### **CLASSI SECONDE**

- inserire nel contesto di Malnate e della sua regione i nuovi avvenimenti storici oggetto del programma delle classi seconde (dal Quattrocento al Settecento)
- analisi di alcuni documenti storici (pubblici e privati) per stimolare l'interesse degli alunni per lo studio delle fonti.

#### **CLASSI TERZE**

- inserire nel contesto di Malnate e della sua regione i nuovi avvenimenti storici oggetto del programma delle classi terze (dall'epoca napoleonica al fascismo);

- analisi di alcuni documenti storici (pubblici e privati) per stimolare l'interesse degli alunni per lo studio delle fonti.

## **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

lezioni frontali.

<b>UN PEDIBUS TARGATO MALNATE</b>
-----------------------------------

Il Pedibus è il modo più sano, sicuro, divertente ed ecologico per andare e tornare da scuola. È un autobus umano, formato da un gruppo di bambini “passeggeri” e da due o più adulti “autisti” e “controllori”.

## **DESTINATARI**

Gli alunni delle classi prime, seconde, terze e quarte delle Scuole Primarie di Malnate, Gurone e S. Salvatore.

## **FINALITÀ**

- Consentire ai bambini di socializzare tra di loro, di conoscersi e di praticare un minimo di attività fisica prima di entrare a scuola con un indubbio vantaggio per la salute fisica.
- Permettere ai bambini di conoscere strade, piazze, negozi e servizi del proprio paese.
- Dare la possibilità ai bambini di riappropriarsi dello “spazio urbano” per poterlo “vivere” come un luogo di “avventura” educativo e socializzante.
- Fornire ai genitori un servizio gratuito per l'accompagnamento a scuola dei propri bambini.
- Permettere ai bambini di raggiungere la scuola a piedi evitando così congestionamenti del traffico intorno agli edifici scolastici nelle ore di punta.
- Creare una rete di collaborazioni e di sussidiarietà fra le persone che vivono nello stesso territorio.
- Conoscere i segnali stradali e le principali norme di comportamento per acquisire atteggiamenti utili alla sicurezza sulla strada.

## **OBIETTIVI**

- Aumentare la sicurezza e diminuire la congestione del il traffico nelle vicinanze della scuola.
- Spostarsi inquinando meno quale esempio di mobilità alternativa volto al raggiungimento degli obiettivi assunti dal Protocollo di Kyoto.
- Consentire la nascita di uno spirito di autonomia nei bambini e nelle bambine fornendo loro occasione di crescita e di responsabilizzazione attraverso l'esperienza dell'andare a scuola a piedi, senza l'accompagnamento dei genitori e promuovendo l'esplorazione e la conoscenza del territorio.
- Consentire ai bambini e alle bambine una esperienza all'interno della propria comunità in un clima di relazioni significative e in una dimensione “Sostenibile”
- Consentire ai bambini e alle bambine di usufruire di nuove opportunità di fare un po' di moto tutti i giorni, sollecitando nel contempo la sensibilizzazione al valore del movimento fisico per contrastare le conseguenze della sedentarietà sulla salute

- Avvicinare gli studenti alle tematiche della circolazione stradale, con particolare riferimento alla conoscenza della strada, della segnaletica stradale e delle principali norme di comportamento, ai fini dell'acquisizione di nozioni legate alla sicurezza stradale.
- Stimolare negli alunni la sensibilità ambientale attraverso l'impegno personale e diretto a migliorare la vivibilità del paese, riducendo i fattori di inquinamento.
- Organizzare linee pedonali (Pedibus) di raggiungimento delle Scuole Primarie a piedi, mediante la presenza di alcuni adulti accompagnatori.
- Riorganizzare alcuni tratti di strada per renderli più sicuri individuando una segnaletica e dei punti di riferimento significativi e rassicuranti per i bambini e le bambine.
- Organizzare la vigilanza (presenza di vigili urbani, altre forme di controllo...).
- Sensibilizzare l'ambiente sociale del paese per garantire un ambiente solidale e cooperativo.

### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

- studio dell'itinerario
- ricerca di adesioni a supporto:
- verifica dell'itinerario
- verifica funzionale del tragitto della linea del Pedibus
- predisposizione del regolamento del Pedibus
- lettera di adesione
- visibilità a tutti i partecipanti
- giornale di bordo
- prospetto accompagnatori
- festa di inaugurazione

### **SOGGETTI COINVOLTI:**

- Il progetto è promosso da un gruppo di coordinamento formato da genitori dell'AGM e insegnanti e si avvale della collaborazione di diversi soggetti istituzionali e non:
- Assessorati e i Servizi comunali Istruzione, Mobilità, Ambiente.
- Polizia Municipale,
- Scuole coinvolte nel territorio
- Legambiente
- Altre associazioni di volontariato.

## INDICE

La scuola del villaggio nell'età dell'euro	Pag.	2
Dalla scuola dell'obbligo alla scuola della motivazione		2
La scuola dell'autonomia		2
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE		3
L'identikit di Malnate		3
La scuola a Malnate		3
La biografia dell'Istituto		3
Come si propone la scuola in questo contesto		4
<b>INDIRIZZI GENERALI</b>		5
<i>LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA</i>		5
<i>SCELTE GENERALI DI GESTIONE</i>		6
<i>VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO E DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA</i>		6
<i>SCELTE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE</i>		7
<i>RILEVAZIONE DEI BISOGNI</i>		7
OFFERTA FORMATIVA		8
ALLEGATI n° 1-2: Organigrammi		10-11
RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI		12
DAI PROGRAMMI AI SAPERI		12
AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA		13
PROGETTO – PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI		14
CURRICOLO E VALUTAZIONE NEL PROCESSO FORMATIVO		15
TIPOLOGIA DEI PROFILI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		17
GRIGLIA DI VALUTAZIONE		19
FORMAZIONE DEI DOCENTI		20
MONITORAGGIO: VERIFICA E VALUTAZIONE		20
CONTINUITÀ DEI PROCESSI EDUCATIVI		21
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME SC. SECONDARIA		22
ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO		22
• Scuola Primaria		22
• Scuola Secondaria		23
• Laboratori		24
• Visite e viaggi d'istruzione		24

<b>PROGETTI D'ISTITUTO</b>	25
IO PERSONA	27
• Scuola Bottega	27
• Progetto Autonomia per alunni diversamente abili	28
• Educazione alla sessualità e all'affettività	29
• Tutti a scuola	30
• Accoglienza alunni stranieri	31
• Supporto psicopedagogico e gruppo H	32
• Ascolto	33
• Orientamento	33
• Continuità Scuola Infanzia- Primaria	34
• Accoglienza-Continuità Scuola Primaria-Secondaria	35
• Attività alternativa alla Religione cattolica	36
• Promuovi te stesso	36
POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ	38
• Conseguimento certificato di idoneità alla guida del ciclomotore	38
• Giochi matematici	39
• Iter ad fontes	40
• DELE	41
• Potenziamento Inglese	42
• LIM	43
• Un libro per amico	44
• Sportelli Help	44
ANIMAZIONE DIDATTICA	46
• Educazione alla teatralità	46
• Laboratorio teatrale musica e danza	46
• Laboratorio musicale	47
TERRITORIO - STORIA - ARTE AMBIENTE	48
• Consiglio dei Ragazzi	48
• Creatività e Solidarietà	49
• Avvio alla montagna	51
• Festa della scuola	52
• Per l'arte	53
SPORT	55
• Scuola gioco sport	55

• Star bene con sé stessi e con gli altri	55
• Progetto centro sportivo scolastico	56
I GENITORI E LA SCUOLA	59
KET	59
DELFI	59
I colori del cuore	60
La lirica va a scuola	61
Progetto yoga	61
Microstoria	62
Pedibus	63
INDICE	65